

Comune di Noventa Padovana

# PAT 2012 – Piano di Assetto del Territorio

Presentazione al Consiglio Comunale  
23 aprile 2013



Amministrazione comunale:

Fabio Borina, *ass. all'Urbanistica dal 2011*  
Marco Mion, *ass. all'Urbanistica fino al 2011*  
Sandro Beghin, *resp. Settore Urbanistico*  
Monica Buson, *architetto istruttrice tecnica*

Coordinamento:

*KačičLidén Landscape Architects, Trieste*  
Romana Kačič, *architetto del paesaggio*

Pianificazione ambientale e paesaggistica:

*KačičLidén Landscape Architects, Trieste*  
Mattias Lidén, *architetto del paesaggio*

Pianificazione urbana:

*OP Architetti Associati, Venezia-Mestre*  
Andrea de Eccher, *architetto*

SIT, quadro conoscitivo, dimensionamento e  
Pianificazione territoriale:

*HESC servizi per il territorio, Venezia-Mestre*  
Markus Hedorfer, *pianificatore territoriale*  
Donatella Schiuma, *architetto*

Aspetti agronomici:

*HESC servizi per il territorio, Venezia-Mestre*  
Anna Giaccon, *dottore agronomo*  
Enrico Fabris, *ingegnere ambientale*

Aspetti geologici:

*Studio Associato Geodelta, Limena PD*  
Jacopo De Rossi, *geologo*

Aspetti idraulici:

*Ipros Ingegneria Ambientale srl, Padova*  
Paolo Peretti, *ingegnere idraulico*

Valutazione ambientale strategica:

*KačičLidén Landscape Architects, Trieste*  
Katja Mignozzi, *naturalista*  
Rossella Napolitano, *naturalista*

Collaboratori:

Daniela Anzil, Guendalina Ciancimino,  
Mina Fiore, Fabio Fasan, Ilenia Damele,  
Antonio De Mitri, Omar Tommasi,  
Claudia Zoccolari, Filippo Venturini

Comune di Noventa Padovana

## **PAT 2012 – Piano di Assetto del Territorio**

Presentazione al Consiglio Comunale

23 aprile 2013



■ 1 – Legge urbanistica regionale (LUR)	12
■ 2 – Documento preliminare	2
■ 3 – Relazione tecnica	10
■ 4 – Dimensionamento	14
■ 5 – Superficie agricola utilizzata (SAU)	2
■ 6 – Tavole	16
■ 7 – Valutazione ambientale strategica (VAS)	9

Totale: 65 pagine  
+ 11 pagine  
di titoli, copertina, copertina interna e controcopertina





# LUR – Legge urbanistica regionale





- Legge urbanistica statale  
L 17 agosto 1942, n. 1150
  - con molte modificazioni e integrazioni, nonché leggi e decreti di corredo
  - ancora in vigore per le parti non sostituite dalle leggi regionali
- Prima Legge urbanistica regionale  
LR 2 maggio 1980, n. 40
  - abrogata dalla seconda LUR
- Seconda Legge urbanistica regionale  
LR 27 giugno 1985, n. 61
  - abrogata dalla terza LUR
  - resta parzialmente in vigore per un periodo di transizione
  - restano in vigore alcune disposizioni procedurali
- Terza Legge urbanistica regionale  
LR 23 aprile 2004, n. 11
  - entra a regime man mano che vengono approvati PAT e PI





## **PTRC**

Piano territoriale regionale di coordinamento

## **PTCP**

Piano territoriale di coordinamento provinciale

## **PRC**

Piano regolatore comunale





Nel 2004 una nuova legge urbanistica regionale sostituisce quella precedente, in vigore dal 1985

Al posto del vecchio PRG (Piano regolatore generale) arriva il PRC (Piano regolatore comunale) che ora è costituito da due strumenti indipendenti, il primo propedeutico al secondo:

- **PAT** (Piano di assetto del territorio)  
contenente disposizioni strutturali
- **PI** (Piano degli interventi)  
contenente disposizioni operative

Il PAT rappresenta lo strumento urbanistico che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio comunale, redatto con previsioni decennali





La legge urbanistica prevede la possibilità di redigere

■ **PATI**

Piani di assetto del territorio intercomunale

come

*«strumenti di pianificazione finalizzati al coordinamento fra più comuni [che possono] disciplinare in tutto o in parte il territorio dei comuni interessati o affrontare singoli tematismi»*

(LUR, art.16, comma 1)

Noventa ha aderito al

■ **PATI**

della «**Comunità metropolitana di Padova**» (**COMEPA**)

solo per quanto riguarda le attività produttive





- Promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali
- Tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani
- Riqualficazione e recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti, con particolare riferimento alla salvaguardia e valorizzazione dei centri storici
- Tutela del paesaggio rurale e delle aree d'importanza naturalistica
- Utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualficazione del tessuto insediativo esistente
- Messa in sicurezza degli abitanti e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico
- Coordinamento delle dinamiche del territorio regionale con le politiche di sviluppo nazionali ed europee





- Verifica ed acquisisce i dati e le informazioni necessari alla costituzione del quadro conoscitivo territoriale comunale
- Disciplina, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica
- Individua gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale
- Recepisce i siti interessati da habitat naturali
- Individua gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale
- Determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola
- Detta una specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)





- Detta una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce di rispetto e alle zone agricole
- Assicura il rispetto delle dotazioni minime complessive dei servizi
- Individua le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza e detta i criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di localizzazione delle grandi strutture di vendita e di altre strutture alle stesse assimilate
- Determina, per ambiti territoriali omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo per tutti i vari tipi di insediamento
- Definisce le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione
- Precisa le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione
- Detta i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle attività produttive in zona impropria





- Individua le aree di urbanizzazione consolidata in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti
- Individua i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi
- Stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica modificazioni
- Elabora la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori





*«Il PI si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA)»* (LUR, articolo 17, comma 1)

Il PI è un piano operativo di breve periodo. molto più vicino al vecchio PRG di quanto non lo sia il PAT, perché definisce:

- Diritti di costruire
- Destinazioni d'uso
- Modalità concrete di applicazione della perequazione e della compensazione e altre disposizioni operative

Le modalità di intervento non si esauriscono nel PI. Permangono:

- Piani urbanistici attuativi (PUA) di iniziativa pubblica, privata o mista
- Altre forme di intervento definite «complesse» o «integrate»

Il PI è di esclusiva competenza comunale. Dopo l'approvazione del primo PAT, il PRG vigente resta in vigore e diventa il primo PI.





Per la prima volta nel Veneto la nuova legge urbanistica regionale istituisce innovativi strumenti che i piani potranno utilizzare per la gestione del territorio:

- Perequazione urbanistica. Finalizzata all'equa distribuzione, tra i proprietari degli immobili interessati dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali, indipendentemente dalle specifiche destinazioni d'uso assegnate alle singole aree
- Credito edilizio. La possibilità di acquisire un diritto edificatorio, come conseguenza della demolizione di opere incongrue, dell'eliminazione degli elementi di degrado, di interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale
- Compensazione urbanistica. Permette ai proprietari di aree e di edifici oggetto di vincolo preordinato all'esproprio di recuperare adeguata capacità edificatoria, anche attraverso il credito edilizio, su aree e/o edifici, previa cessione all'amministrazione dell'area oggetto di vincolo





- Documento preliminare  
(da produrre prima della redazione del piano)
- Relazione tecnica
- Elaborati cartografici
- Norme tecniche
- Valutazione ambientale strategica (VAS)
- Valutazione di compatibilità idraulica (VCI)
- Studi specialistici
  - Agronomici
  - Geologici
- Quadro conoscitivo  
(bancadati territoriale)





Per l'avvio del processo di formazione del PAT la LUR richiede la predisposizione di un

## **Documento Preliminare**

che contiene in particolare:

- Obiettivi generali che si intendono perseguire con il piano e le conseguenti
- Scelte strategiche di assetto del territorio
- Indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio





# Documento preliminare





- Salvaguardare il territorio dal rischio idrogeologico
- Tutelare e valorizzare gli aspetti ambientali e paesaggistici dei corsi d'acqua
- Riquilibrare l'ambiente tramite il completamento della struttura del verde, favorendo lo sviluppo dei corridoi ecologici
- Migliorare la leggibilità del territorio valorizzando le emergenze paesaggistiche
- Ampliare le superfici e la qualità del verde pubblico, promuovendo lo sviluppo verso un sistema del verde
- Aumentare le possibilità di ricreazione nello spazio aperto
- Valorizzare il patrimonio storico culturale e i luoghi identitari
- Tutelare e valorizzare il contesto paesaggistico delle ville storiche
- Riquilibrare il sistema degli spazi pubblici, in particolare degli spazi identitari
- Migliorare il rapporto tra territorio urbano e infrastrutture viarie





- Riqualficare i bordi dell'edificato, migliorando il rapporto tra gli insediamenti ed il contesto territoriale
- Favorire interventi che garantiscano un miglioramento della qualità del patrimonio edilizio degradato attraverso la riqualificazione o la sostituzione di parti di tessuto urbano
- Promuovere i sistemi di trasporto alternativi (percorsi pedonali, percorsi ciclabili e trasporti pubblici)
- Migliorare e adeguare la dotazione di servizi alla crescita demografica e alle mutate esigenze
- Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio





# Relazione tecnica





## Temi sviluppati:

- Generalità, legge urbanistica, rapporti con i piani sovraordinati (già illustrati)
- Obiettivi e finalità (già definiti nel Documento preliminare)
- Risorsa Paesaggio
- Patrimonio culturale, architettonico e archeologico
- Sistema Insediativo
- Sistema Produttivi
  - Agricoltura
  - Industria, Artigianato, Servizi
  - Turismo e Ricettività
- Sistema Infrastrutturale

Sulle prossime pagine ...





- Elementi vegetazionali emergenti del centro urbano sono i filari di tigli importanti per lunghezza e continuità e per freschezza e profumo delle chiome in primavera
- L'attività edilizia degli ultimi decenni, ha causato il progressivo impoverimento del paesaggio urbano
- La presenza di grandi giardini e parchi privati con una ricca vegetazione arborea adulta nel centro urbano e un fattore caratterizzante
- La chiesa e il campanile, i prati, le chiuse ed i muri in cotto attorno ai parchi delle ville sono elementi costruiti emergenti che valorizzano il paesaggio urbano
- La percezione visiva dello spazio è difficile perché il paesaggio in zona agricola sta perdendo la sua trasparenza
- I coni visuali di una certa profondità sono sempre più rari e si sta perdendo il carattere primario della pianura: la profondità dell'orizzonte e i grandi spazi aperti





- Valorizzazione del paesaggio agricolo-fluviale e del sistema delle ville attraverso un insieme di aree protette
- Tutela del rapporto visivo con il territorio
- Miglioramento della rete ecologica





## ■ Analisi

- La concentrazione di parchi di vaste dimensioni a Noventa Padovana rappresenta un patrimonio di grande potenzialità ed una particolarità distintiva per il comune di Noventa Padovana.
- Il rapporto tra la villa ed il territorio spesso non è riconoscibile a causa della trasformazione del territorio circostante.
- Oltre a questi edifici però si possono riscontrare altri esempi di un passato da tutelare e rivalutare. Si tratta di singoli edifici o complessi sparsi sul territorio rurale compresi o all'interno dei centri abitati

## ■ Indicazioni di piano

- Recepisce e conferma tutti i vincoli già inseriti nelle differenti VPRG,
- Individua gli elementi paesaggistici di contorno di tali bene da tutelare,
- Segna i coni visuali da mantenere inalterati
- Inserisce i complessi monumentali all'interno di un organico progetto di riqualificazione del sistema architettonico storico e del tessuto agrario





- Nel comune di Noventa Padovana sono riconoscibili tre centri urbani:
  - Noventa
  - Noventana
  - Oltrebrenta
- Noventa e Noventana sono separati tra loro dall'autostrada A13, mentre Noventana è separata dalla frazione di Oltrebrenta dal fiume Brenta.
- La frazione di Oltrebrenta si è sviluppata come elemento ad elevata densità territoriale gravitante sul centro di Strà
- La frazione di Noventana si sviluppa lungo strade perpendicolari alla viabilità primaria rappresentata dalla Noventana
- La forma insediativa predominante è rappresentata, per i primi interventi realizzati, da case isolate su lotto mentre l'edilizia più recente è costituita da edifici a schiera o a blocco
- L'abitato di Noventa si sviluppa storicamente attorno ad un sistema di ville ben definito e delimitato, lungo via Roma, via Valmarana e via Marconi, ma le continue addizioni di edificato, che molto spesso non seguono nessuna logica né estetica né funzionale, hanno prodotto un tessuto nel quale sono difficilmente riconoscibili gerarchie e vocazioni
- Esiste una vasta area a sud-est dell'abitato non interessata da fenomeno di edificazione compatta, ma, come gran parte del territorio agricolo del comune, costellata da moltissimi episodi di edilizia sparsa, che solo in pochi casi corrispondono a edifici rurali





- Individuazione di cosiddette microcentralità, già attualmente caratterizzate dalla presenza di servizi comunali e di quartiere, che si dovranno configurare come aree centrali di riferimento per il Comune e per i singoli quartieri e nell'ambito delle quali collocare nuove funzioni a servizio della residenza
- Localizzazione delle future aree di espansione esclusivamente all'interno di aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale per risolvere





## ■ Analisi

- Produzione agraria quasi irrilevante
- Le aree rurali sono compromesse da insediamenti civili, industriali, artigianali e dalle infrastrutture

## ■ Indicazioni di piano

- Agriturismo e agricivismo costituiscono inoltre una potenzialità di trasformazione delle aree rurali ed è particolarmente interessante se associato a prodotti biologici di qualità





## ■ Analisi

- La zona industriale più consistente è posta al confine ovest, in continuità con la zona industriale di Padova
- Si può notare che ne esiste un'altra (di costituzione storica) tra Noventana ed il Brenta, una posta a nord del Brenta stesso e divisa con il comune di Vigonza
- L'attività commerciale rappresenta la quota più rilevante del settore terziario (commercio, servizi, trasporto, credito)

## ■ Indicazioni di piano

- Il PATI prima e PAT conferma un'area in cui poter insediare attività terziarie e ricettive
- Per quanto riguarda le aree di espansione, il PATI ne individua una localizzata nell'estremità nord-occidentale del territorio comunale, in contiguità con il polo di Padova-Est





## ■ Analisi

- La funzione produttiva turistica nel comune di Noventa Padovana e quasi del tutto assente

## ■ Indicazioni di piano

- Le ville venete con i loro parchi, corsi d'acqua e tracciati arginali rappresentano una potenzialità turistica ancora da sviluppare



## ■ Analisi

- Il territorio comunale è fortemente influenzato dal passaggio delle infrastrutture viarie, sia terrestri che fluviali, che costituiscono delle vere e proprie barriere di separazione. Esistono pochi punti di scavalco di tali opere
- Noventa è attraversata da un pesante flusso di traffico di passaggio verso la città di Padova e la sua zona produttiva

## ■ Indicazioni di piano

- Rete di percorsi ciclabili con l'intento di migliorare sia la connessione tra le varie parti del territorio a carattere residenziale, sia da queste verso i sistemi ambientali e gli argini del Brenta e del Piovego
- Interventi di mitigazione acustica e visiva delle infrastrutture principali per attenuare gli effetti negativi sulla qualità ambientale





# Dimensionamento





Obiettivo del dimensionamento del piano è la

- quantificazione dei servizi necessari per
- soddisfare i bisogni della comunità locale

Due categorie:

- Residenziale, tenendo conto degli abitanti localizzati non solo nelle zone
  - residenziali e
  - agricolema anche nelle zone
  - produttive e
  - per servizi
- Produttivo, suddiviso in
  - Industria e Artigianato
  - Commercio e Direzionale
  - Turismo



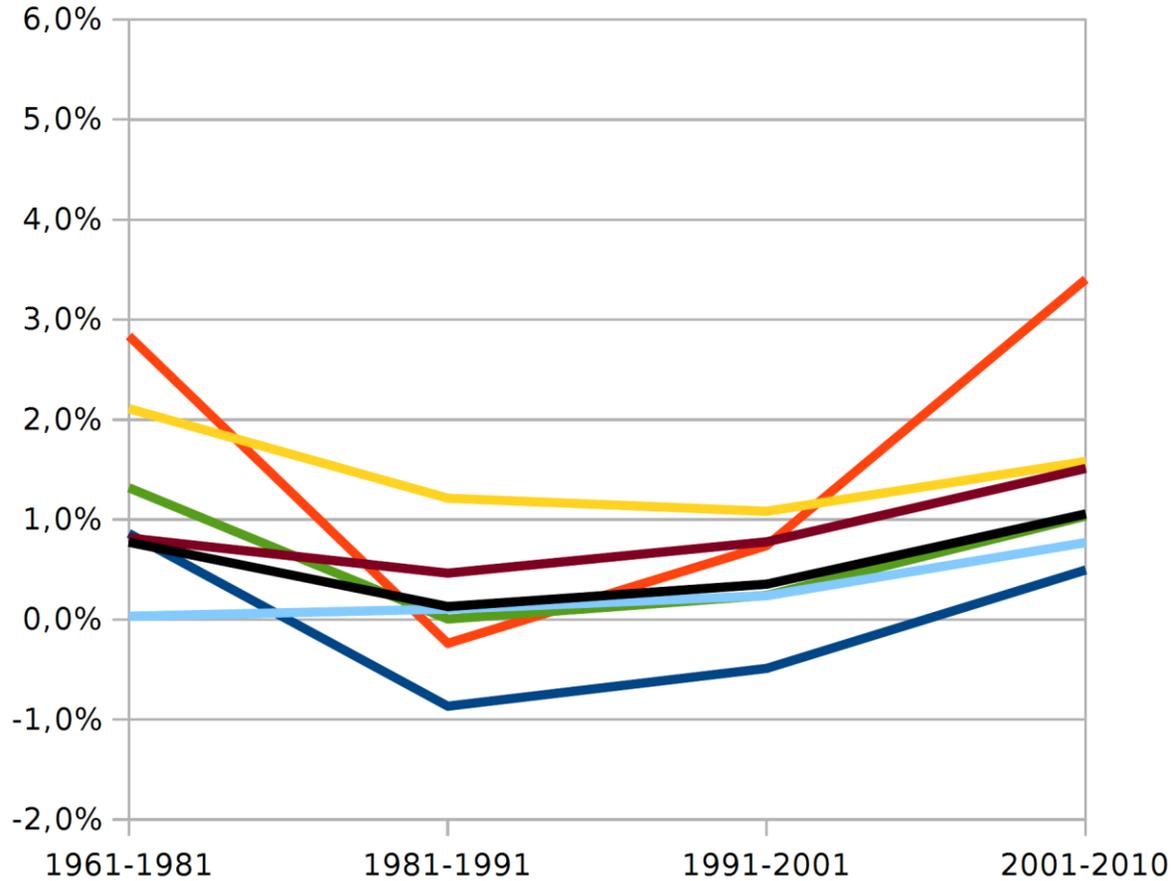


Si compone di tre fasi di elaborazione:

- Determinazione del fabbisogno attraverso analisi e valutazione di
  - sviluppo demografico
  - pressione abitativa
  - domanda per spazi produttivi
  - disponibilità di spazi residenziali e produttivi
  - orientamenti politici dell'amministrazione comunale
- Dimensionamento vero e proprio, determinando le quantità edilizie
  - residue del PRG vigente, confermate o non confermate
  - aggiuntive del nuovo PAT
- Verifica del dimensionamento, attraverso
  - calcolo delle dotazioni minime di superfici per servizi
  - individuazione delle relative aree per servizi nel territorio comunale

I calcoli devono essere fatti per ogni singolo ATO e, a titolo riepilogativo, per il territorio comunale nel suo complesso

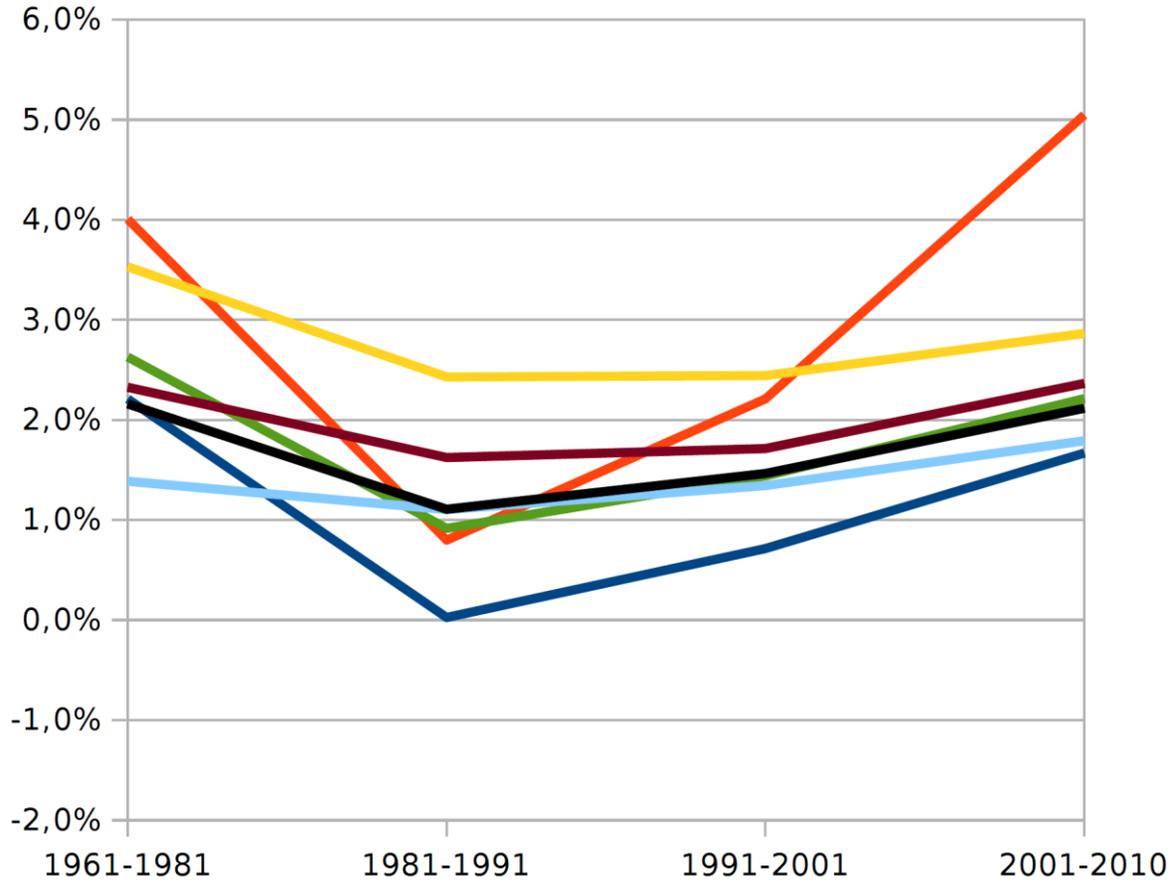




DIMENSIONAMENTO

- Padova
- Corona metropolitana
- Provincia Nord
- Provincia
- Noventa Padovana
- Comunità metropolitana di Padova
- Provincia Sud

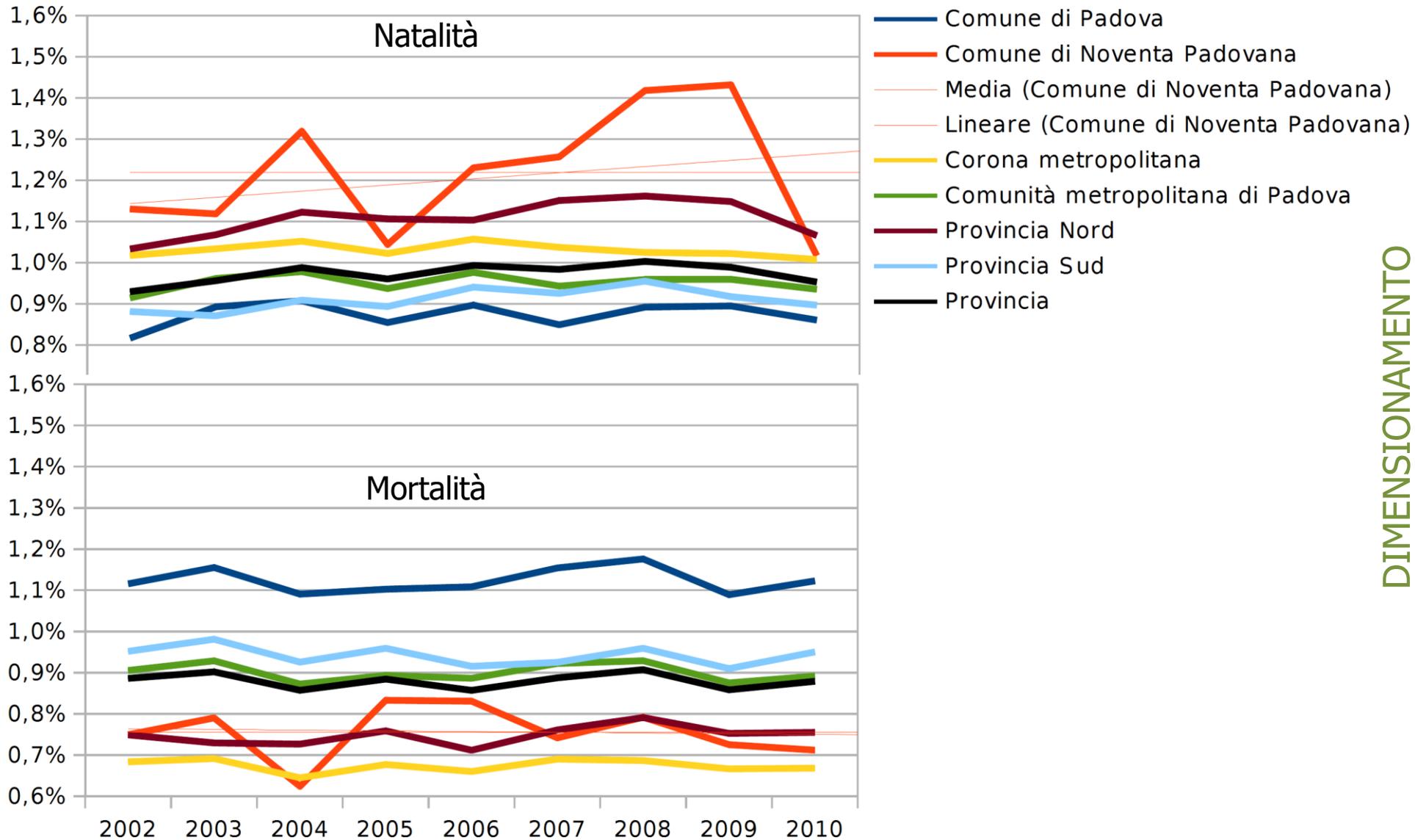




- Padova
- Noventa Padovana
- Corona metropolitana
- Comunità metropolitana di Padova
- Provincia Nord
- Provincia Sud
- Provincia

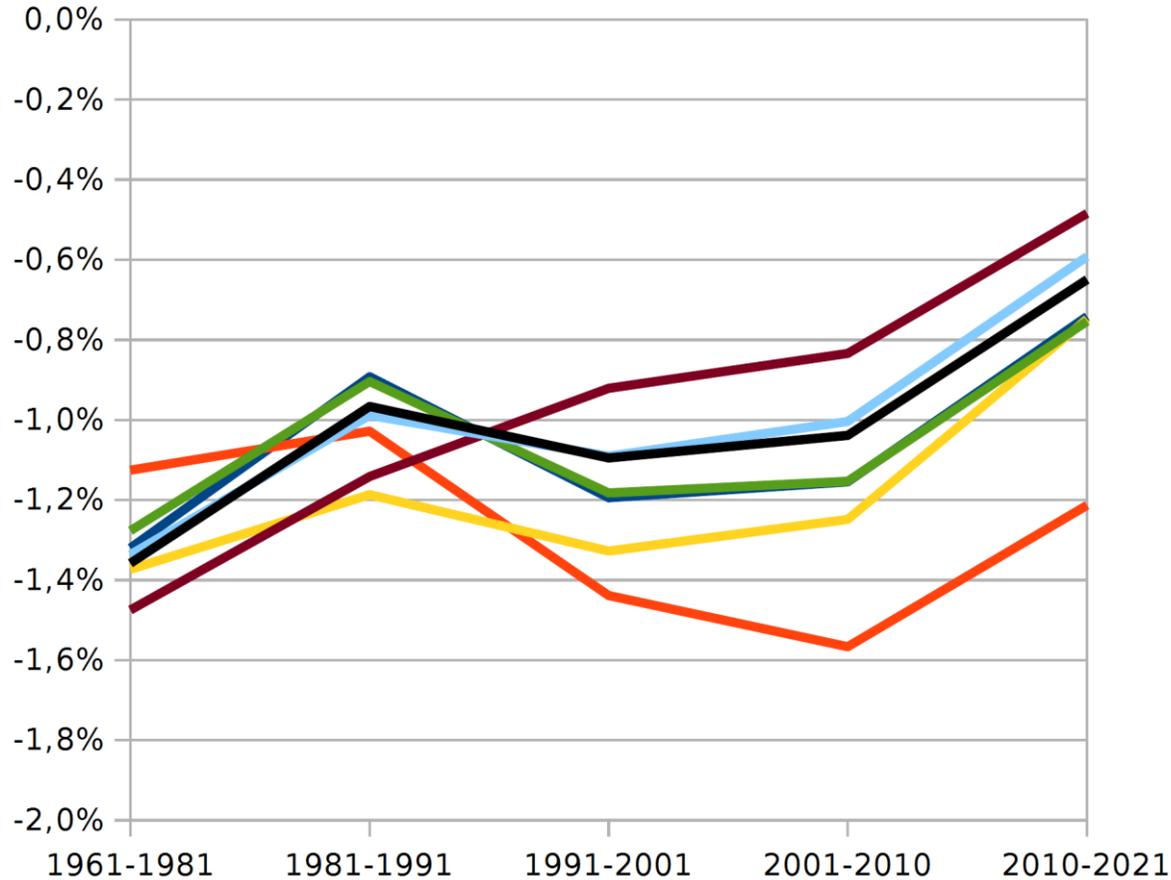
DIMENSIONAMENTO





DIMENSIONAMENTO





DIMENSIONAMENTO

- Padova
- Corona metropolitana
- Provincia Nord
- Provincia
- Noventa Padovana
- Comunità metropolitana di Padova
- Provincia Sud





- 12.000 – 12.500 abitanti  
(pressione demografica contrastata da politiche di salvaguardia del territorio)
- 2,0 – 2,1 abitanti/famiglia  
(dato osservato e proiettato)
- 5.600 – 6.250 famiglie  
(ottenuto per divisione degli abitanti per il rapporto abitanti/famiglia)
- Nella relazione sono stati evidenziati tre fattori per cui persiste la tendenza ad un aumento della superficie di pavimento per ogni abitante
- Aumento del volume urbanistico residenziale pro capite tra +3,4% e +4,9%
- Per il 2021 si può calcolare un volume urbanistico residenziale medio di 246 m<sup>3</sup>/abitante  
(anziché i 150 m<sup>3</sup>/abitante degli orientamenti regionali iniziali)





Fase del piano Destinazione urbanistica	q	Standard urbanistico	Quantità edilizie			ATO 1 «Noventa»			Aree per servizi: relative alle quantità		
			esistenti	residue	nuove	insediati	insediabili	nuovi PAT	esistenti	residue	nuove
<i>PRG vigente: quantità totali</i>											
Residenza	vu	30 m <sup>2</sup> /ab	1.722.824 m <sup>3</sup>	117.054 m <sup>3</sup>	—	5.432	477	—	162.960 m <sup>2</sup>	14.310 m <sup>2</sup>	—
Industria/artigianato	st	0,10 m <sup>2</sup> /q	67.754 m <sup>2</sup>	—	—	59	—	—	6.775 m <sup>2</sup>	—	—
Commercio/direzionale	slp	1,00 m <sup>2</sup> /q	1.716 m <sup>2</sup>	7.691 m <sup>2</sup>	—	2	—	—	1.716 m <sup>2</sup>	7.691 m <sup>2</sup>	—
Turismo	vu	0,15 m <sup>2</sup> /q	219 m <sup>3</sup>	11.847 m <sup>3</sup>	—	0	—	—	33 m <sup>2</sup>	1.777 m <sup>2</sup>	—
Abitanti in zona produttiva	ab	30 m <sup>2</sup> /ab	—	—	—	61	—	—	1.830 m <sup>2</sup>	—	—
Abitanti in zona per servizi	ab	30 m <sup>2</sup> /ab	169 ab	—	—	169	—	—	5.070 m <sup>2</sup>	—	—
<i>PRG vigente: quantità non confermate</i>											
Residenza	vu	30 m <sup>2</sup> /ab	160 m <sup>3</sup>	—	—	0	0	—	—	—	—
Industria/artigianato	st	0,10 m <sup>2</sup> /q	29.902 m <sup>2</sup>	—	—	—	—	—	2.990 m <sup>2</sup>	—	—
Commercio/direzionale	slp	1,00 m <sup>2</sup> /q	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Turismo	vu	0,15 m <sup>2</sup> /q	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>PAT: quantità aggiuntive</i>											
Residenza	vu	30 m <sup>2</sup> /ab	—	—	76.500 m <sup>3</sup>	0	—	305	—	—	9.150 m <sup>3</sup>
Industria/artigianato	st	0,10 m <sup>2</sup> /q	—	—	—	0	—	—	—	—	—
Commercio/direzionale	slp	1,00 m <sup>2</sup> /q	—	—	6.200 m <sup>2</sup>	0	—	—	—	—	6.200 m <sup>2</sup>
Turismo	vu	0,15 m <sup>2</sup> /q	—	—	9.000 m <sup>3</sup>	0	—	—	—	—	1.350 m <sup>3</sup>
<i>Totale PAT: dettaglio</i>											
Residenza	vu	30 m <sup>2</sup> /ab	1.722.664 m <sup>3</sup>	117.054 m <sup>3</sup>	76.500 m <sup>3</sup>	5.432	477	305	162.960 m <sup>2</sup>	14.310 m <sup>2</sup>	9.150 m <sup>3</sup>
Industria/artigianato	st	0,10 m <sup>2</sup> /q	37.852 m <sup>2</sup>	—	—	59	—	—	3.785 m <sup>2</sup>	—	—
Commercio/direzionale	slp	1,00 m <sup>2</sup> /q	1.716 m <sup>2</sup>	7.691 m <sup>2</sup>	6.200 m <sup>2</sup>	2	—	—	1.716 m <sup>2</sup>	7.691 m <sup>2</sup>	6.200 m <sup>2</sup>
Turismo	vu	0,15 m <sup>2</sup> /q	219 m <sup>3</sup>	11.847 m <sup>3</sup>	9.000 m <sup>3</sup>	0	—	—	33 m <sup>2</sup>	1.777 m <sup>2</sup>	1.350 m <sup>3</sup>
Abitanti in zona produttiva	ab	30 m <sup>2</sup> /ab	—	—	—	61	—	—	1.830 m <sup>2</sup>	—	—
Abitanti in zona per servizi	ab	30 m <sup>2</sup> /ab	169 ab	—	—	169	—	—	5.070 m <sup>2</sup>	—	—
<i>Totale PAT</i>											
Residenza e abitanti in zona non residenziale						5.662	477	305	169.860 m <sup>2</sup>	14.310 m <sup>2</sup>	9.150 m <sup>2</sup>
Produttivo (senza abitanti)						—	—	—	5.534 m <sup>2</sup>	9.468 m <sup>2</sup>	7.550 m <sup>2</sup>
<i>Totale globale</i>											
Tutte le destinazioni						5.662	477	305	175.394 m <sup>2</sup>	23.778 m <sup>2</sup>	16.700 m <sup>2</sup>

Abbreviazioni:

- q Quantità edilizia di riferimento  
(«vu», «st», «slp» o «ab»)  
vu Volume urbanistico  
st Superficie territoriale  
slp Superficie lorda di pavimento  
ab Abitanti





Esempio di tabella di verifica del dimensionamento

	Tipo di aree	Standard	ATO 1 «Noventa»				
			Fabbisogno per le quantità			Aree	
			esistenti	nuove	totali	esistenti	da destinare
Residenza	I	5 m <sup>2</sup> /ab	28.310 m <sup>2</sup>	3.910 m <sup>2</sup>	32.220 m <sup>2</sup>	22.207 m <sup>2</sup>	10.013 m <sup>2</sup>
Residenza	A	5 m <sup>2</sup> /ab	28.310 m <sup>2</sup>	3.910 m <sup>2</sup>	32.220 m <sup>2</sup>	47.440 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
Residenza	AI	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	124.145 m <sup>2</sup>	<i>nd</i>
Residenza	V	16 m <sup>2</sup> /ab	90.592 m <sup>2</sup>	12.512 m <sup>2</sup>	103.104 m <sup>2</sup>	119.799 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
Residenza	P	4 m <sup>2</sup> /ab	22.648 m <sup>2</sup>	3.128 m <sup>2</sup>	25.776 m <sup>2</sup>	35.006 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
Attività produttive	AVP	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	5.122 m <sup>2</sup>	<i>nd</i>
Attività produttive	PP	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	1.979 m <sup>2</sup>	<i>nd</i>
Residenza	I+A+AI	10 m <sup>2</sup> /ab	56.620 m <sup>2</sup>	7.820 m <sup>2</sup>	64.440 m <sup>2</sup>	193.792 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
Residenza	V	16 m <sup>2</sup> /ab	90.592 m <sup>2</sup>	12.512 m <sup>2</sup>	103.104 m <sup>2</sup>	119.799 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
Residenza	P	4 m <sup>2</sup> /ab	22.648 m <sup>2</sup>	3.128 m <sup>2</sup>	25.776 m <sup>2</sup>	35.006 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
Attività produttive	AVP+PP		5.534 m <sup>2</sup>	17.018 m <sup>2</sup>	22.552 m <sup>2</sup>	7.101 m <sup>2</sup>	15.451 m <sup>2</sup>
Residenza		30 m <sup>2</sup> /ab	169.860 m <sup>2</sup>	23.460 m <sup>2</sup>	193.320 m <sup>2</sup>	348.597 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
Attività produttive			5.534 m <sup>2</sup>	17.018 m <sup>2</sup>	22.552 m <sup>2</sup>	7.101 m <sup>2</sup>	15.451 m <sup>2</sup>
<b>Totale</b>			<b>175.394 m<sup>2</sup></b>	<b>40.478 m<sup>2</sup></b>	<b>215.872 m<sup>2</sup></b>	<b>355.698 m<sup>2</sup></b>	<b>0 m<sup>2</sup></b>

Abbreviazioni:

- I Aree per l'istruzione dell'obbligo
- A Aree per attrezzature di interesse comune
- AI Aree per l'istruzione dell'obbligo o per attrezzature di interesse pubblico
- V Aree a parco, per il gioco, per lo sport
- P Aree per parcheggi
- AVP Aree per spazi pubblici, per attività collettive o a verde pubblico
- PP Aree per parcheggi





■ Volume residenziale esistente:	3.246.000 m <sup>3</sup>
■ di cui non confermato:	160 m <sup>3</sup>
■ Volume residenziale residuo da PRG vigente:	261.000 m <sup>3</sup>
■ di cui non confermato:	13.000 m <sup>3</sup>
■ Volume residenziale recuperato da riconversioni:	5.000 m <sup>3</sup>
■ Volume residenziale nuovo da PAT:	115.000 m <sup>3</sup>
<b>Totale volume residenziale previsto per il 2021: (sono possibili errori di arrotondamento)</b>	<b>3.612.000 m<sup>3</sup></b>
■ Abitanti insediati:	10.997
■ di cui in zone non residenziali:	831
■ Abitanti insediabili residui da PRG vigente:	1060
■ di cui non confermati:	52
■ Nuovi abitanti insediabili da PAT (incluse riconversioni):	443
<b>Totale abitanti calcolati per il 2021:</b>	<b>12.448</b>
■ Fabbisogno di superfici per servizi alla residenza per	<i>standard: 30 m<sup>2</sup>/abitante</i>
■ abitanti insediati:	330.000 m <sup>2</sup>
■ abitanti insediabili residui da PRG vigente (al netto di quelli non confermati):	30.000 m <sup>2</sup>
■ nuovi abitanti insediabili da PAT:	13.000 m <sup>2</sup>
<b>Fabbisogno complessivo di aree per servizi alla residenza:</b>	<b>373.000 m<sup>2</sup></b>





■ Superficie territoriale esistente:	501.000 m <sup>2</sup>
■ di cui non confermata:	57.000 m <sup>2</sup>
■ Superficie territoriale residua da PRG vigente:	– m <sup>2</sup>
■ Superficie territoriale nuova da PAT:	9.000 m <sup>2</sup>
<b>Totale superficie territoriale prevista per il 2021:</b>	<b>453.000 m<sup>2</sup></b>

■ Fabbisogno di superfici per servizi all'industria e all'artigianato per	<i>standard: 0,10 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup></i>
■ quantità esistenti (al netto di quelle non confermate):	44.000 m <sup>2</sup>
■ quantità residue da PRG vigente:	– m <sup>2</sup>
■ quantità nuove da PAT:	1.000 m <sup>2</sup>
<b>Fabbisogno complessivo di aree per servizi all'industria e all'artigianato:</b>	<b>45.000 m<sup>2</sup></b>



■ Superficie lorda di pavimento esistente:	9.900 m <sup>2</sup>
■ di cui non confermata:	– m <sup>2</sup>
■ Superficie lorda di pavimento residua da PRG vigente:	8.400 m <sup>2</sup>
■ Superficie lorda di pavimento nuova da PAT:	10.500 m <sup>2</sup>
<b>Totale superficie lorda di pavimento prevista per il 2021:</b>	<b>28.800 m<sup>2</sup></b>

■ Fabbisogno di superfici per servizi al commerciale e direzionale per	<i>standard: 1,00 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup></i>
■ quantità esistenti (al netto di quelle non confermate):	9.900 m <sup>2</sup>
■ quantità residue da PRG vigente:	8.400 m <sup>2</sup>
■ quantità nuove da PAT:	10.500 m <sup>2</sup>

**Fabbisogno complessivo di aree per servizi al commerciale e direzionale: 28.800 m<sup>2</sup>**



■ Volume urbanistico esistente:	200 m <sup>3</sup>
■ di cui non confermato:	– m <sup>3</sup>
■ Volume urbanistico residuo da PRG vigente:	11.800 m <sup>3</sup>
■ Volume urbanistico nuovo da PAT:	9.000 m <sup>3</sup>
<b>Totale volume urbanistico previsto per il 2021: <i>(sono possibili errori di arrotondamento)</i></b>	<b>21.100 m<sup>3</sup></b>

■ Fabbisogno di superfici per servizi all'industria e all'artigianato per	<i>standard: 0,15 m<sup>2</sup>/m<sup>3</sup></i>
■ quantità esistenti (al netto di quelle non confermate):	30 m <sup>2</sup>
■ quantità residue da PRG vigente:	1.780 m <sup>2</sup>
■ quantità nuove da PAT:	1.350 m <sup>2</sup>

**Fabbisogno complessivo di aree per servizi all'industria e all'artigianato: 3.160 m<sup>2</sup>**



Tipologia di aree per servizi	Fabbisogno	Aree esistenti	Deficit
■ Istruzione dell'obbligo:	62.200 m <sup>2</sup>	23.200 m <sup>2</sup>	39.100 m <sup>2</sup>
■ Attrezzature di interesse comune:	62.200 m <sup>2</sup>	71.200 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
■ Istruzione dell'obbligo / Attrezzature comuni:	<i>nd</i>	124.100 m <sup>2</sup>	<i>nd</i>
■ Parco, gioco, sport:	199.200 m <sup>2</sup>	210.100 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
■ Parcheggi	49.800 m <sup>2</sup>	58.900 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
<b>Totale aree per servizi alla residenza:</b>	<b>373.400 m<sup>2</sup></b>	<b>487.500 m<sup>2</sup></b>	<b>0 m<sup>2</sup></b>
■ Spazi pubblici, attività collettive, verde pubblico:	<i>nd</i>	86.600 m <sup>2</sup>	<i>nd</i>
■ Parcheggi:	<i>nd</i>	9.300 m <sup>2</sup>	<i>nd</i>
<b>Totale aree per servizi alle attività produttive:</b>	<b>77.300 m<sup>2</sup></b>	<b>95.800 m<sup>2</sup></b>	<b>0 m<sup>2</sup></b>
<b>Totale aree per servizi</b>	<b>450.700 m<sup>2</sup></b>	<b>583.300 m<sup>2</sup></b>	<b>0 m<sup>2</sup></b>

Il deficit per aree per l'istruzione dell'obbligo è compensato dalla presenza nel PRG vigente degli oltre 124.000 m<sup>2</sup> di aree destinate, senza ulteriore distinzione, all'istruzione dell'obbligo o ad attrezzature di interesse comune. Sommando le prime tre righe della tabella si ottiene

■ Istruzione dell'obbligo + Attrezzature comuni	124.500 m <sup>2</sup>	218.500 m <sup>2</sup>	0 m <sup>2</sup>
---	------------------------	------------------------	------------------

*(sono possibili errori nelle somme dovuti agli arrotondamenti al centinaio di m<sup>2</sup>)*



# SAU – Superficie agricola utilizzata





Per contenere la sottrazione di ulteriore terreno agricolo ai fini dell'espansione urbana, la Regione ha posto dei limiti precisi in termini di:

«*limite quantitativo massimo della zona agricola con caratteristiche di SAU trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola*»

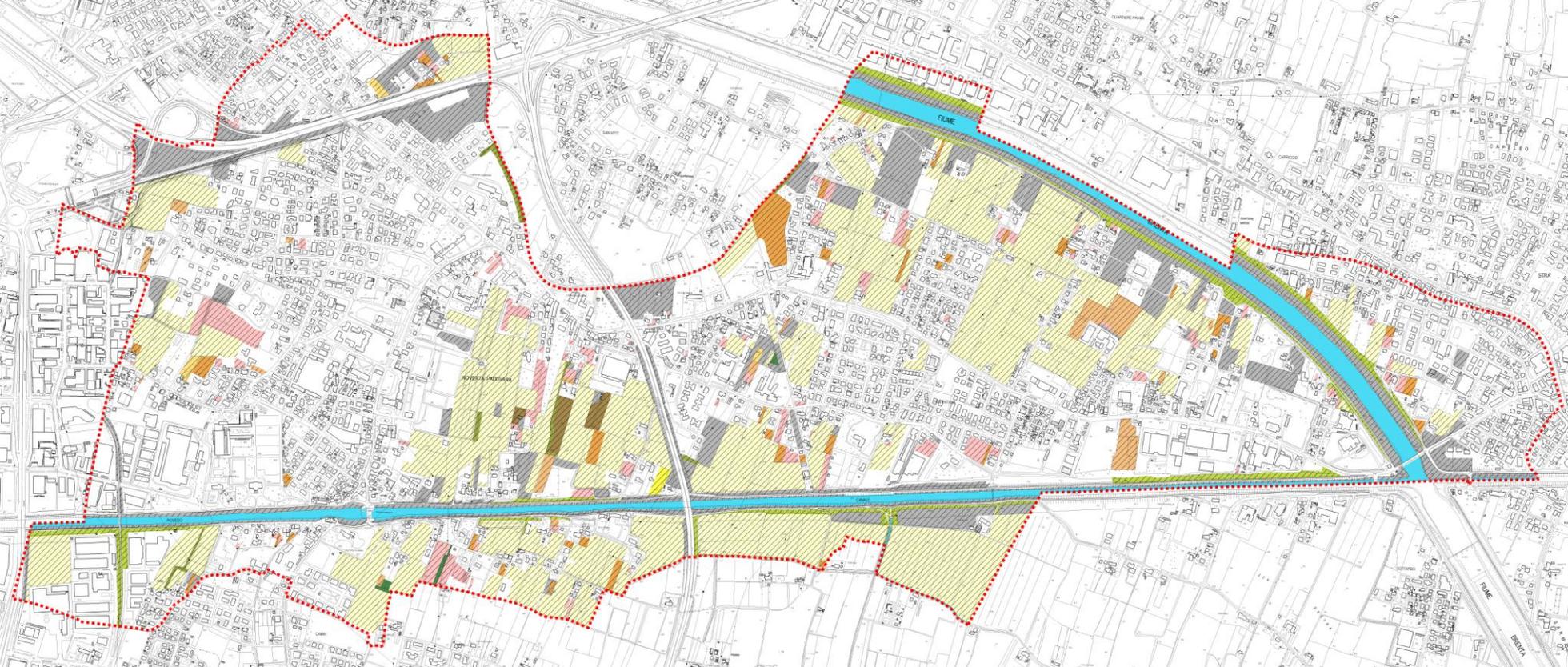
Che cos'è la SAU?

- SAU = Superficie agricola utilizzata
- è l'area che, in termini agronomici, è effettivamente utilizzata, anche se per esempio temporaneamente a riposo

Come si calcola questo limite quantitativo?

- Passaggio 1: si costruisce la carta della Classificazione agricola del suolo che, secondo le specifiche tecniche della Regione, suddivide il territorio comunale in 38 classi, di cui
  - 17 classi di suolo agricolo rientranti nella categoria SAU
  - 21 classi di suolo agricolo non rientranti nella categoria SAU
  - 1 classe unica che racchiude tutti gli usi non agricoli
- Passaggio 2: si calcola il rapporto tra SAU rilevata e STC (superficie territoriale comunale)
- Passaggio 3: si determina la «percentuale di trasformabilità» secondo le tabelle regionali
- Passaggio 4: si calcola il limite quantitativo massimo applicando la percentuale di trasformabilità
- Passaggio 5: si determinano le aree soggette a limitazione (non tutta la zona agricola!)





### Bilancio:

■ SAU:	252 ha (35%)
di cui	
■ in zona agricola:	188 ha (26%)
■ in altre zone	64 ha (9%)
■ non SAU:	464 ha (65%)
di cui	
■ in zona agricola:	106 ha (26%)
■ in altre zone:	358 ha (50%)

### Tabella regionale delle trasformabilità:

■ Pianura	SAU/STC > 61,3%	1,30%
	< 61,3%	0,65%
■ Collina	> 45,4%	1,30%
	< 45,4%	0,65%
■ Montagna	> 19,2%	1,30%
	< 19,2%	0,65%

Limite = 251,96 ha × 0,0065 = 16.400 m<sup>2</sup>



# Tavole



- Tavola 1 – Vincoli e pianificazione territoriale
  - Vincoli
  - Pianificazione di livello superiore
  - Altri elementi
- Tavola 2 – Invarianti
  - Geologiche
  - Geomorfologiche
  - Idrogeologiche
  - Paesaggistiche
  - Ambientali
  - Storico-monumentali
  - Architettoniche



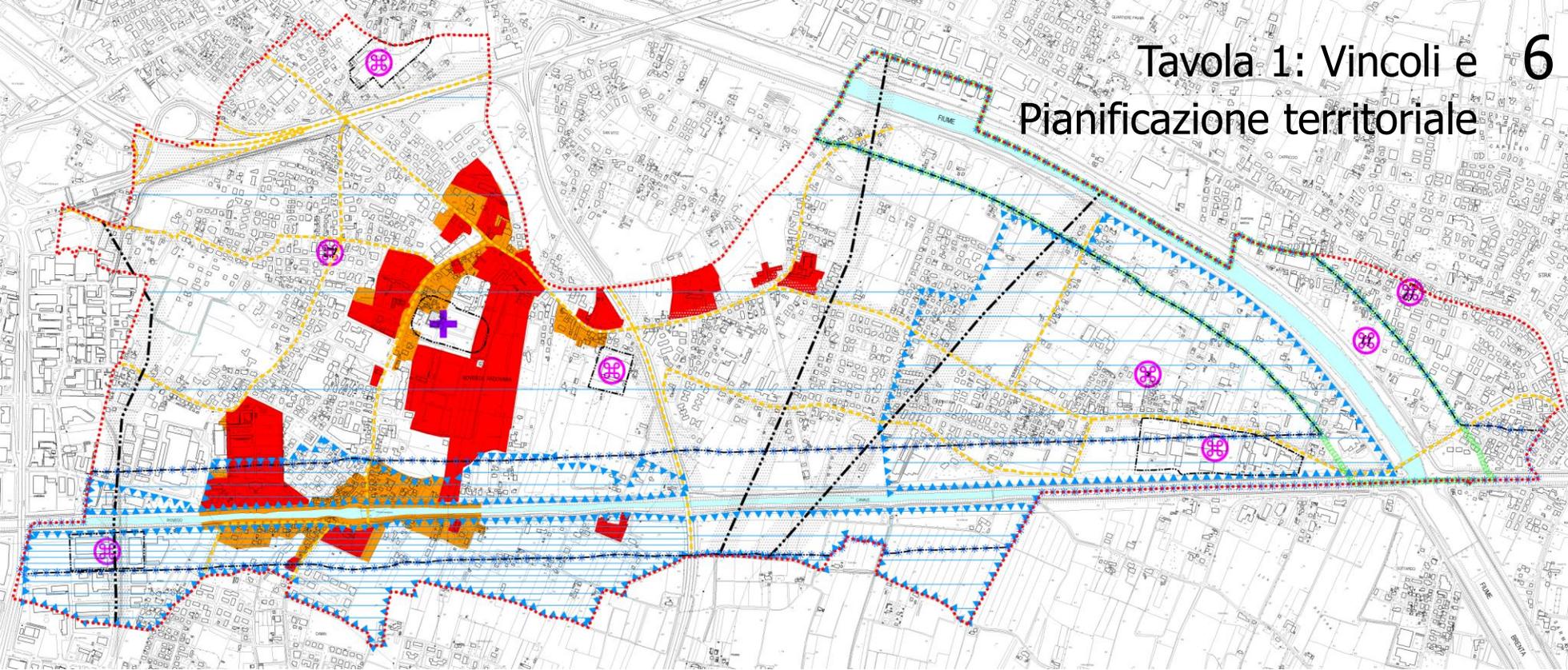


- Tavola 3 – Fragilità
  - Compatibilità geologica ai fini urbanistici
  - Aree soggette a dissesto idrogeologico
  - Altre componenti
- Tavola 4 – Trasformabilità
  - Ambiti territoriali omogenei (ATO)
  - Azioni strategiche
  - Valori e tutele
  - Altro
- Tavola 5 – Zona agricola utilizzata
  - Zona agricola con caratteristiche di SAU (superficie agricola utilizzata)
  - Altre zone

La tavola 5 non è richiesta dalla LUR, ma è stata aggiunta per chiarezza di esposizione



# Tavola 1: Vincoli e Pianificazione territoriale



	Confini comunali				
<b>Vincoli</b>		<b>Pianificazione di livello superiore</b>		<b>Altri elementi</b>	
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 (n.p.)		Ambiti dei parchi e per l'istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica (n.p.)		Idrografia / fasce di rispetto 19
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua 11, 12		Piani di area o di settore vigenti o adottati (n.p.)		Discariche / fasce di rispetto (n.p.)
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – Zone Boscate (n.p.)		Ambiti naturalistici di livello regionale 16		Cave / fasce di rispetto (n.p.)
	Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004 (n.p.)		Zone umide (n.p.)		Depuratori / fasce di rispetto (n.p.)
	Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004 14		Centri storici non interessati da vincolo monumentale o idrografia 17		Pozzi di prelievo per uso idropotabile, idrotermale e idroproduttivo / fasce di rispetto (n.p.)
	Vincolo idrogeologico-forestale RDL 3267/1923 (n.p.)		Agro-centuriato (n.p.)		Viabilità / fasce di rispetto 20
	Vincolo sismico OPCM 3274/2003 (intero territorio comunale in zona sismica 4) 15		Strade romane (la ricostruzione storica nell'area del cimitero di Noventa è tuttora in corso)		Ferrovia / fasce di rispetto (n.p.)
<b>Rete Natura 2000</b>			Aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al PAI		Aeroporti / servizi e fasce di rispetto (n.p.) 18
	Zone di Importanza Comunitaria (n.p.)		PAI: Classe di pericolosità P1 – Pericolosità idraulica moderata 18		Zone militari / servizi e fasce di rispetto (n.p.)
	Zone di Protezione Speciale (n.p.)		PAI: Classe di pericolosità P2 – Pericolosità idraulica media 18		Elettrodotti / fasce di rispetto 21
			PAI: Classe di pericolosità P3 – Pericolosità idraulica elevata 18		Cimiteri / fasce di rispetto 22
			PAI: Classe di pericolosità P4 – Pericolosità idraulica molto elevata (n.p.) 18		Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico / servizi 23
			PAI: Zone di attenzione idraulica 18		

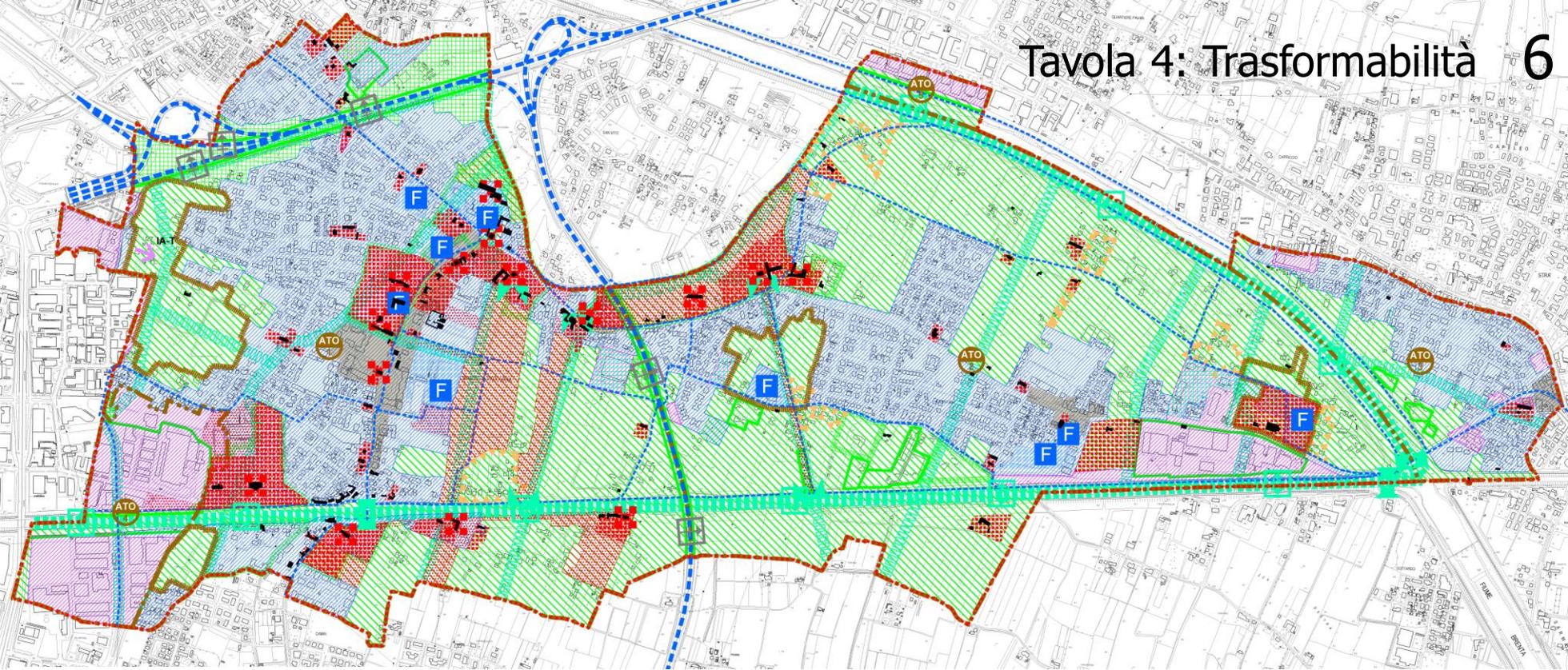
# Tavola 2: Invarianti 6



	Confine comunale				
<b>Invarianti di natura geologica</b>					
	Elementi areali (non presente nel PAT di Noventa Padovana)	—			
	Elementi lineari (non presente nel PAT di Noventa Padovana)	—			
	Elementi puntuali (non presente nel PAT di Noventa Padovana)	—			
<b>Invarianti di natura geomorfologica</b>					
	Elementi areali (non presente nel PAT di Noventa Padovana)	—			
	Elementi lineari	26			
	Elementi puntuali (non presente nel PAT di Noventa Padovana)	—			
<b>Invarianti di natura idrogeologica</b>					
	Elementi areali	27			
	Elementi lineari	27			
	Elementi puntuali (non presente nel PAT di Noventa Padovana)	—			
<b>Invarianti di natura paesaggistica</b>					
	Elementi areali	28			
	Elementi lineari (non presente nel PAT di Noventa Padovana)	—			
	Elementi puntuali (non presente nel PAT di Noventa Padovana)	—			
<b>Invarianti di natura ambientale</b>					
	Elementi areali	29, 30			
	Elementi lineari	29, 31			
	Elementi puntuali	29, 32			
<b>Invarianti di natura storico-monumentale</b>					
	Elementi areali	33			
	Elementi lineari	33			
	Elementi puntuali	33			
<b>Invarianti di natura architettonica</b>					
	Elementi areali	33			
	Elementi lineari (non presente nel PAT di Noventa Padovana)	—			
	Elementi puntuali (non presente nel PAT di Noventa Padovana)	—			

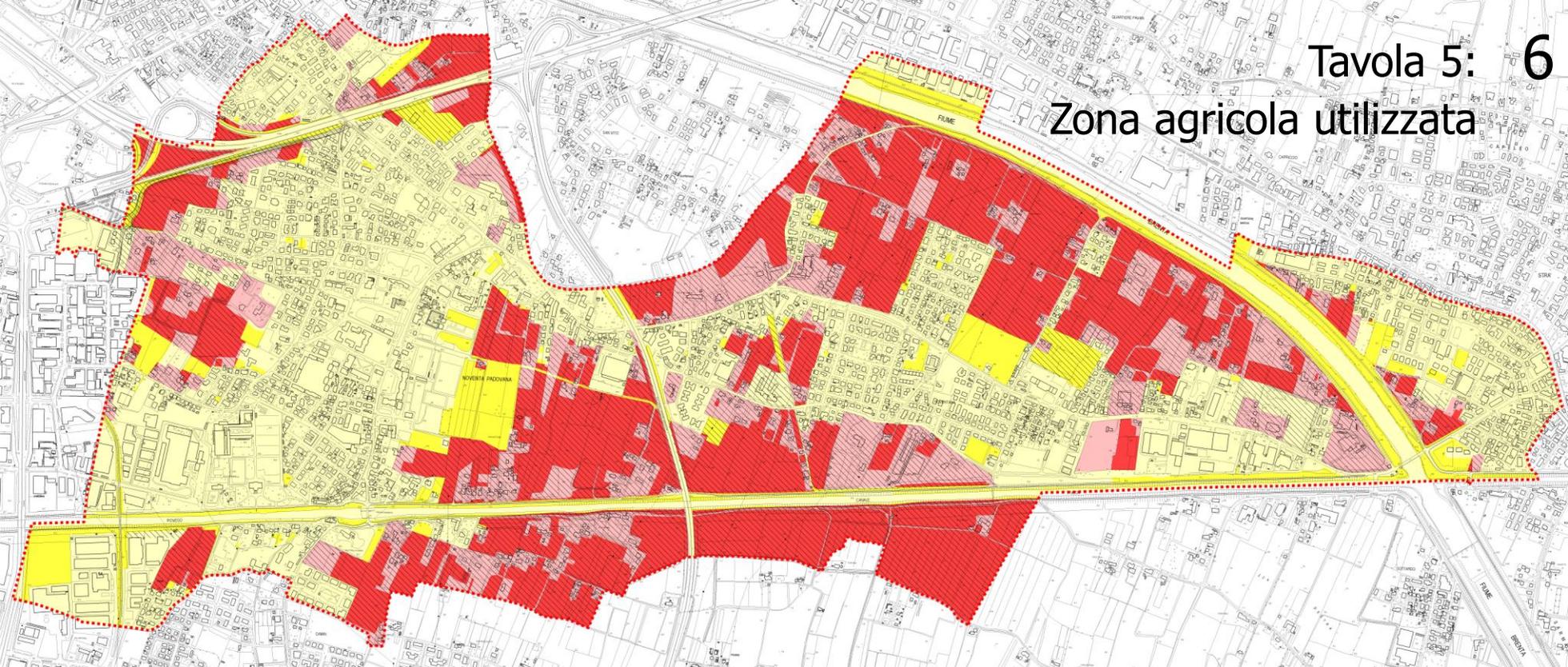


# Tavola 4: Trasformabilità 6



	Confine comunale				
<b>Individuazione degli ambiti territoriali omogenei (ATO)</b>					
	ATO 1 - Noventa	50			
	ATO 2 - Noventana	50			
	ATO 3 - Oltrebrenta - Stra	50			
	ATO 4 - Zona industriale di Padova	50			
	ATO 5 - Zona artigianale di Vigonza - Via Julia	50			
<b>Altro</b>					
	Microcentralità	59			
	Elemento di mitigazione visiva	61			
<b>Azioni strategiche</b>					
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente residenziale	52, 53			
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente produttiva	52, 54			
	Edificazione diffusa	55			
	Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	56			
	Aree di riqualificazione e riconversione	57			
	Aree di riqualificazione ambientale e paesaggistica	58			
	Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza	64			
	Infrastrutture e attrezzature di maggior rilevanza	66			
	Infrastrutture di collegamento in programmazione: mobilità lenta - pista ciclopodonale	67			
	↑ IA-T Specifiche destinazioni d'uso: industriale/artigianale e turistico	62			
<b>Valori e tutele</b>					
	Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema delle ville	74, 75			
	Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema agricolo-fluviale	74, 76			
	Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le ville venete	83			
	Pertinenze scoperte da tutelare	86			
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	87			
	Edifici con vincoli alla trasformazione	88			
	Coni visuali	89			
	Gangli principali	91, 92			
	Corridoi ecologici principali	91, 93			
	Corridoi ecologici secondari	91, 94			
	Barriere infrastrutturali	95			
	Barriere naturali	96			

Zona agricola utilizzata



Confine comunale

Zona agricola utilizzata (zona agricola con caratteristiche di SAU)

Zona agricola (ZTO di tipo «E») ai sensi del PRG vigente (12 luglio 2012) con caratteristiche di SAU (Superficie agricola utilizzata)

Si tratta delle aree a cui si applica il limite quantitativo massimo di 16.400 m<sup>2</sup> di trasformabilità in zone con destinazione diversa da quella agricola. Nei documenti del piano ci si riferisce a queste aree anche con il termine «Zona agricola utilizzata (ZAU)».

Altre zone

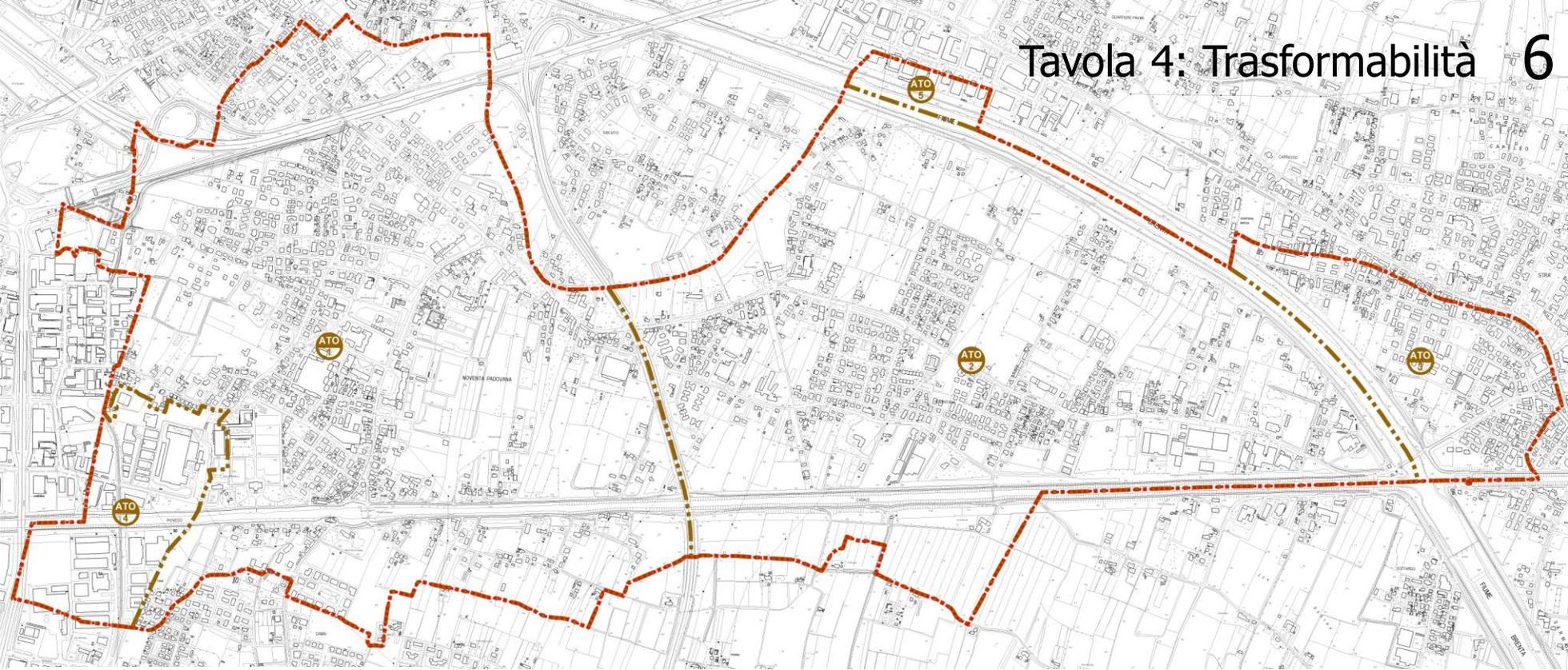
Zona agricola ai sensi del PRG vigente senza caratteristiche di SAU

Altre ZTO ai sensi del PRG vigente con caratteristiche di SAU

Altre ZTO ai sensi del PRG vigente senza caratteristiche di SAU

Zona agricola ai sensi del PRG alla data della sua approvazione (29 ottobre 2002)

# Tavola 4: Trasformabilità 6

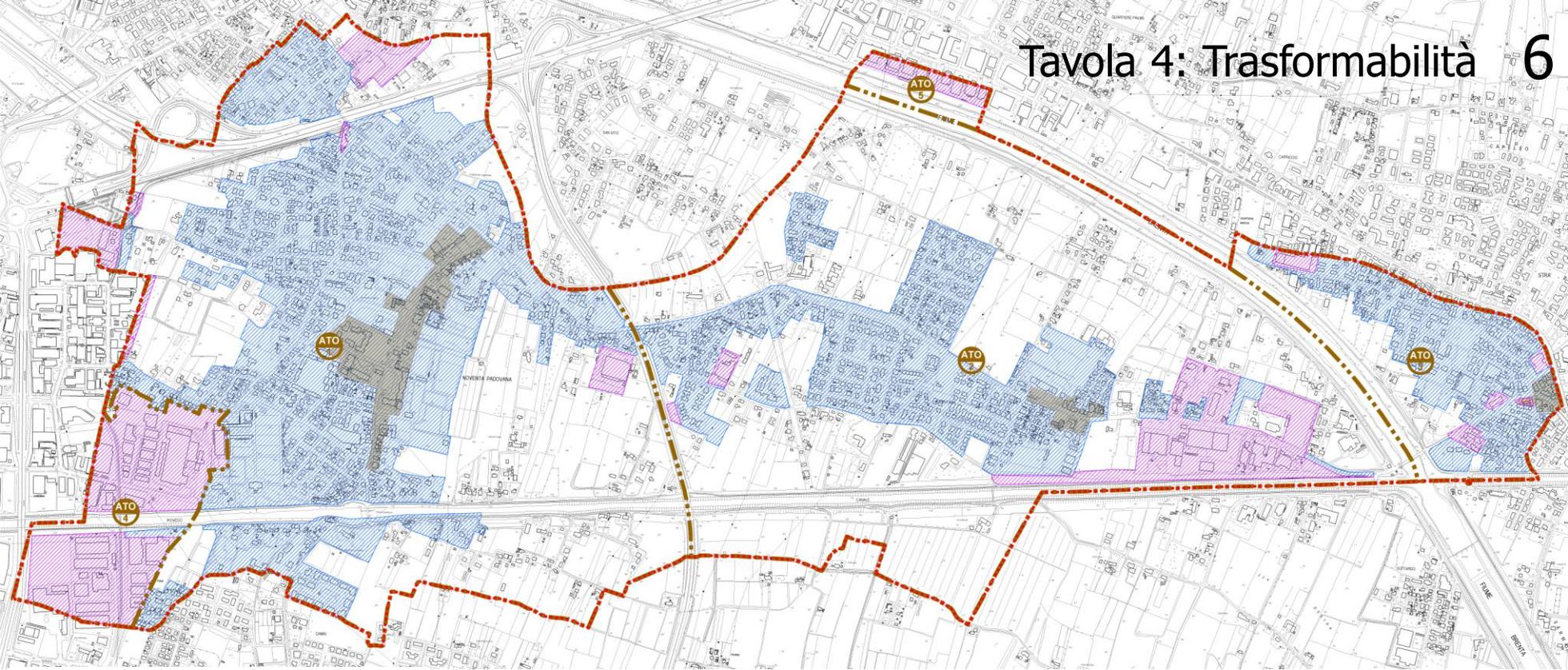


 Confine comunale

**Individuazione degli ambiti territoriali omogenei (ATO)**

	ATO 1 - Noventa	50
	ATO 2 - Noventana	50
	ATO 3 - Oltrebrenta - Stra	50
	ATO 4 - Zona industriale di Padova	50
	ATO 5 - Zona artigianale di Vigonza - Via Julia	50

# Tavola 4: Trasformabilità 6



 Confine comunale

**Individuazione degli ambiti territoriali omogenei (ATO)**

	ATO 1 - Noventa	50
	ATO 2 - Noventana	50
	ATO 3 - Oltrebrenta - Stra	50
	ATO 4 - Zona industriale di Padova	50
	ATO 5 - Zona artigianale di Vigonza - Via Julia	50

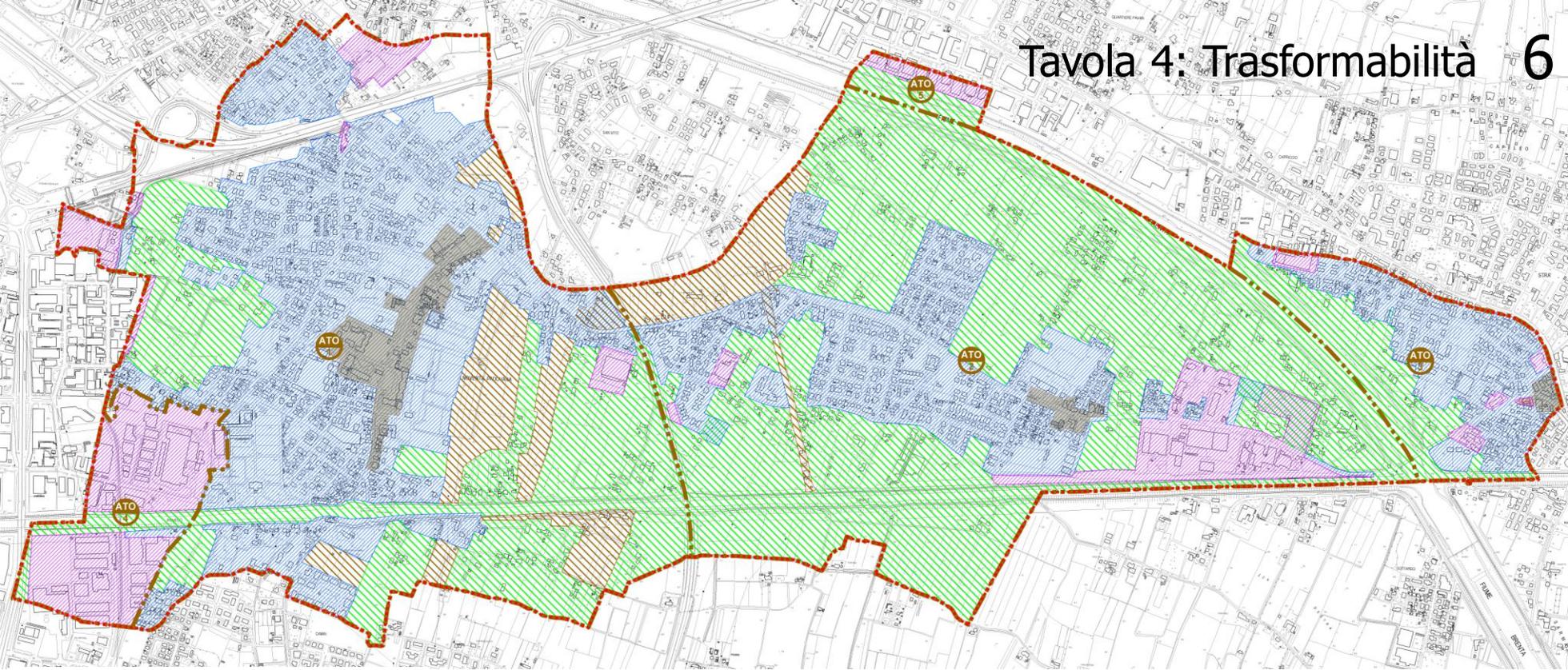
**Altro**

	Microcentralità	59
---	-----------------	----

**Azioni strategiche**

	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente residenziale	52, 53
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente produttiva	52, 54

# Tavola 4: Trasformabilità 6



Confine comunale

**Individuazione degli ambiti territoriali omogenei (ATO)**

	ATO 1 - Noventa	50
	ATO 2 - Noventana	50
	ATO 3 - Oltrebrenta - Stra	50
	ATO 4 - Zona industriale di Padova	50
	ATO 5 - Zona artigianale di Vigonza - Via Julia	50

**Altro**

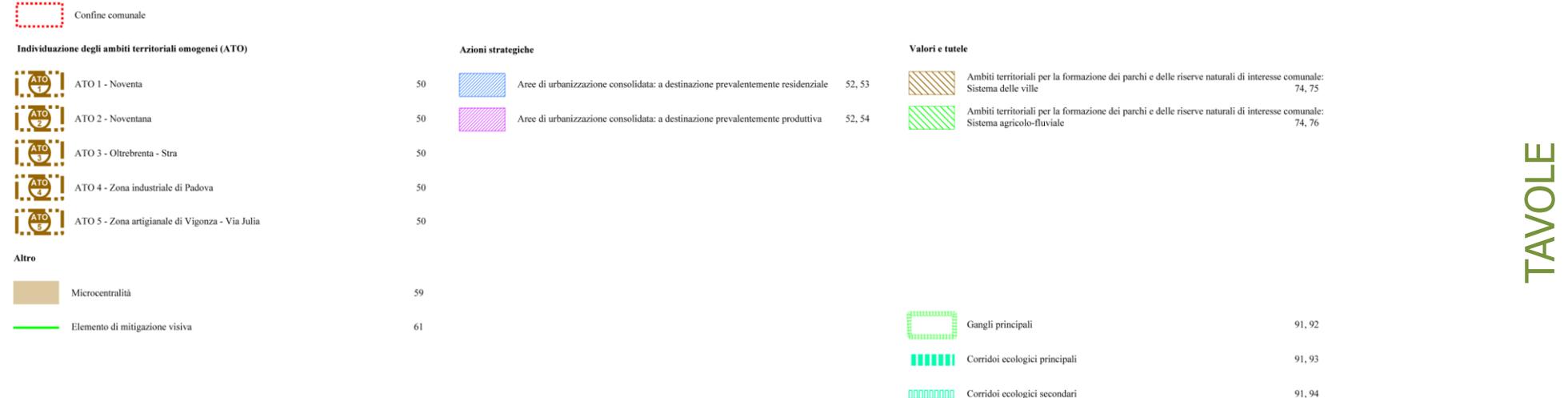
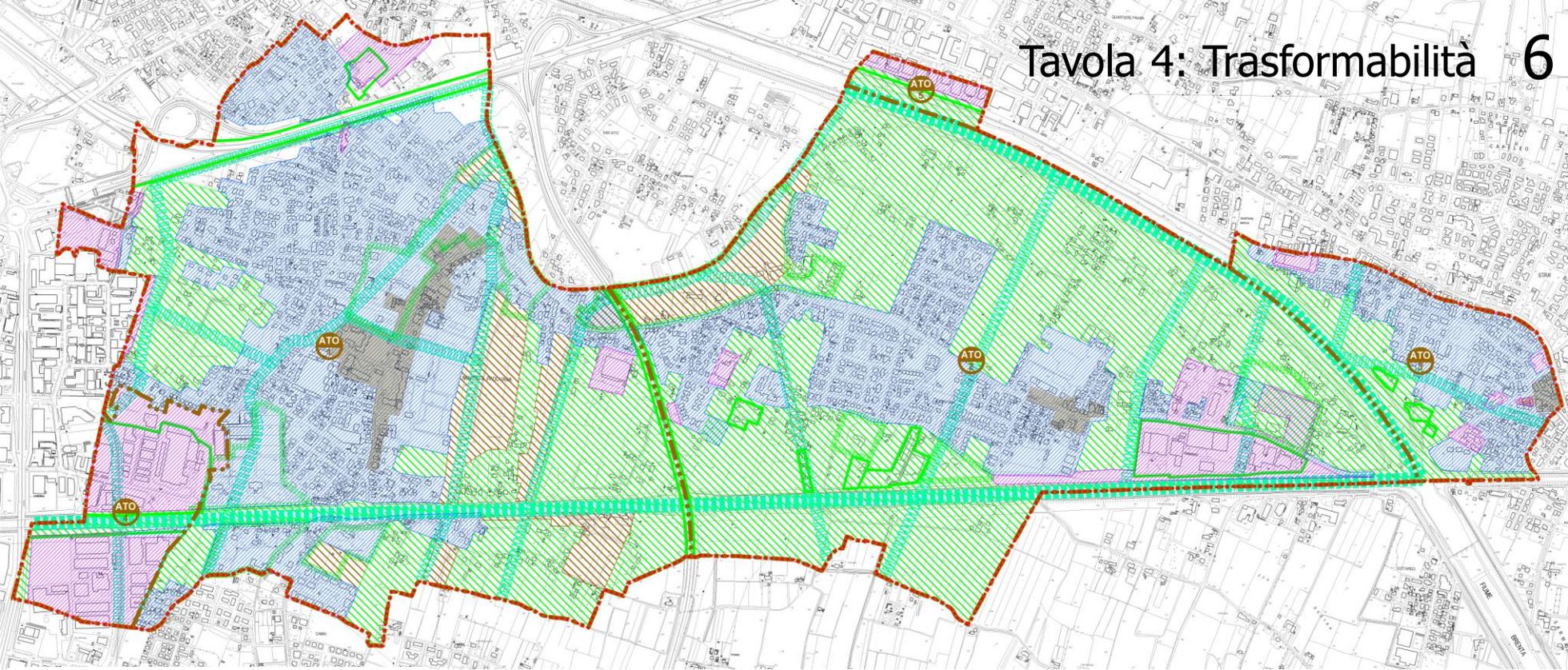
	Microcentralità	59
--	-----------------	----

**Azioni strategiche**

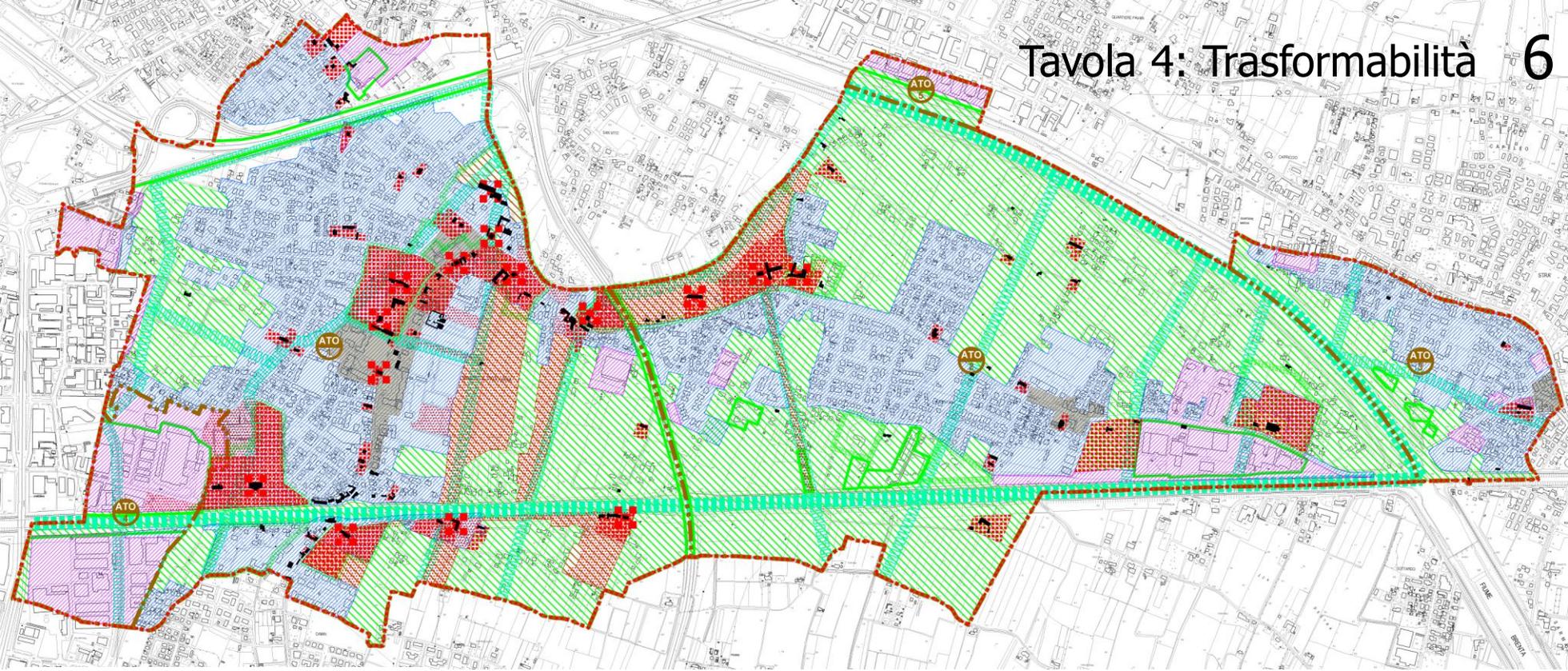
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente residenziale	52, 53
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente produttiva	52, 54

**Valori e tutele**

	Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema delle ville	74, 75
	Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema agricolo-fluviale	74, 76

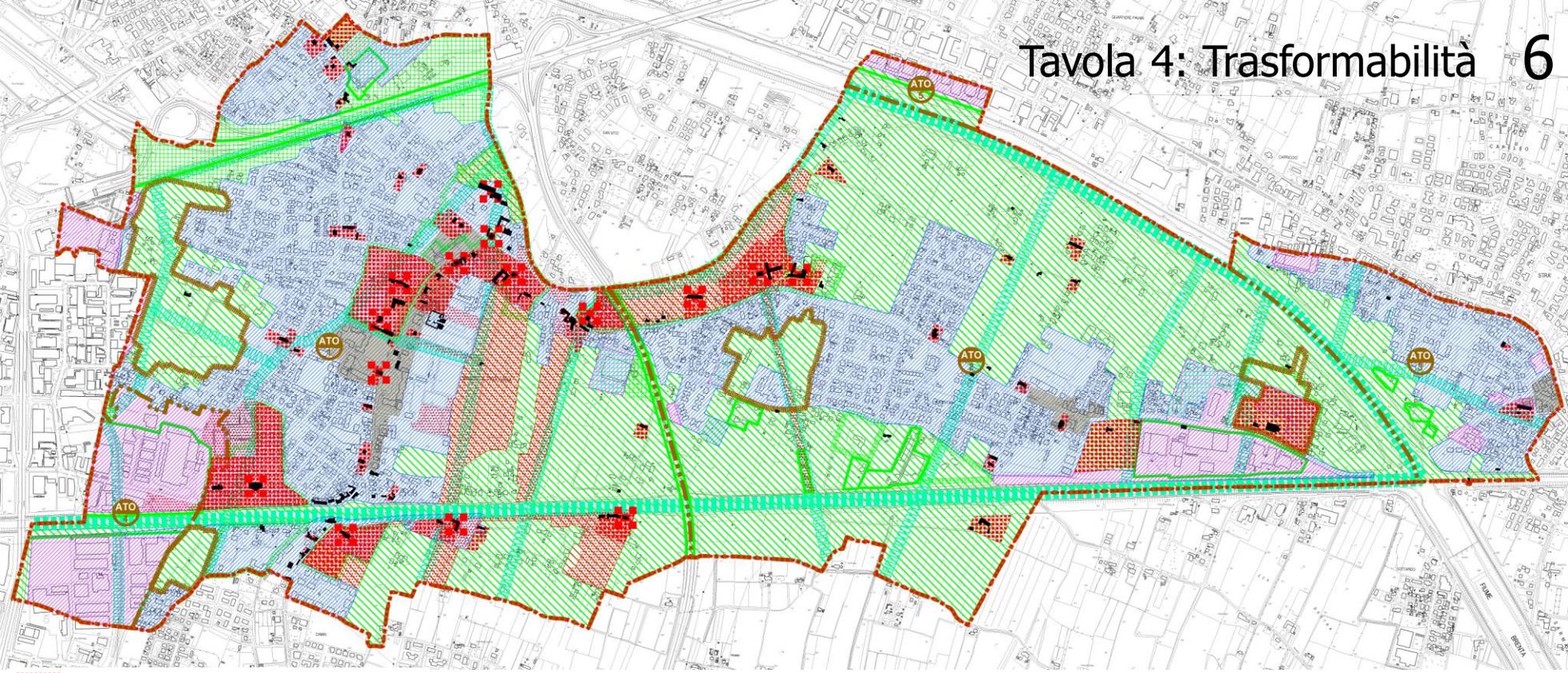


# Tavola 4: Trasformabilità 6



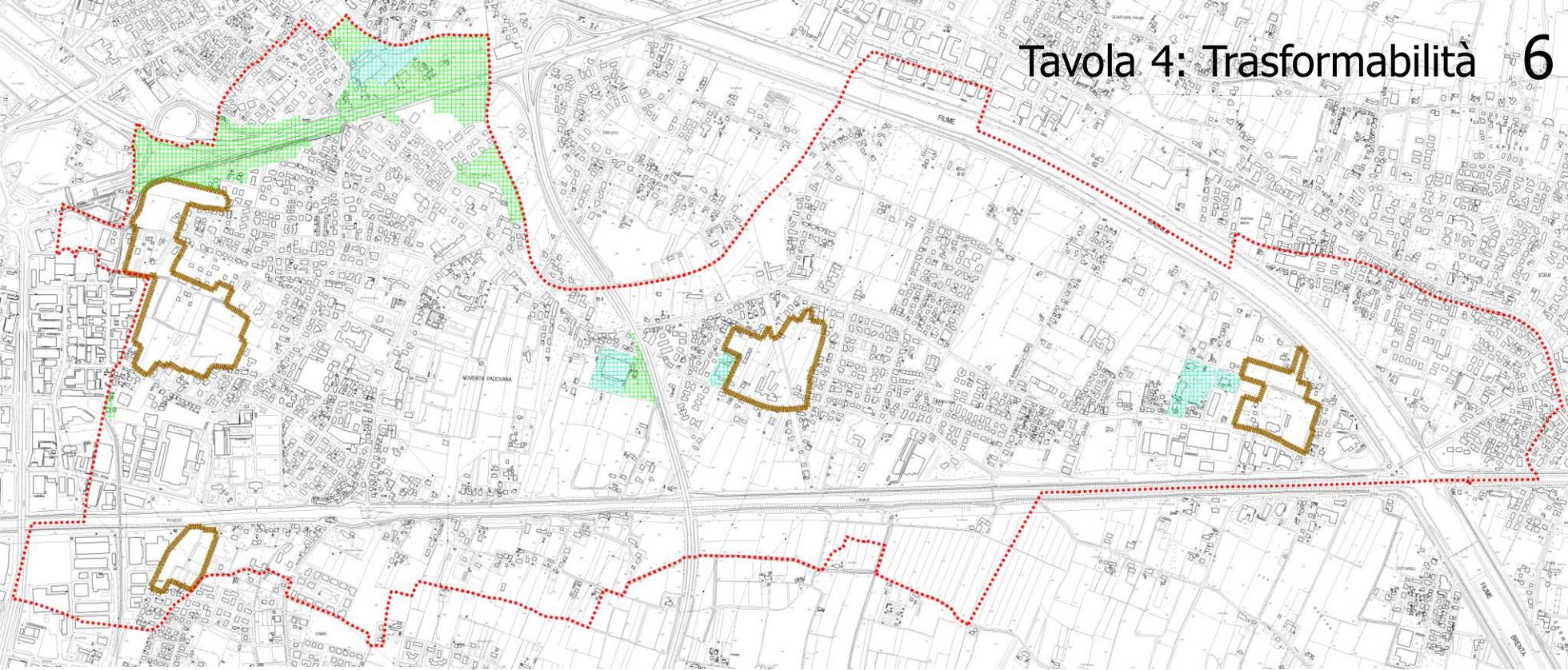
	Confine comunale			
<b>Individuazione degli ambiti territoriali omogenei (ATO)</b>				
	ATO 1 - Noventa	50		
	ATO 2 - Noventana	50		
	ATO 3 - Oltrebrenta - Stra	50		
	ATO 4 - Zona industriale di Padova	50		
	ATO 5 - Zona artigianale di Vigonza - Via Julia	50		
<b>Altro</b>				
	Microcentralità	59		
	Elemento di mitigazione visiva	61		
<b>Azioni strategiche</b>				
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente residenziale	52, 53		
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente produttiva	52, 54		
<b>Valori e tutele</b>				
	Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema delle ville	74, 75		
	Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema agricolo-fluviale	74, 76		
	Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le ville venete	83		
	Pertinenze scoperte da tutelare	86		
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	87		
	Edifici con vincoli alla trasformazione	88		
	Gangli principali	91, 92		
	Corridoi ecologici principali	91, 93		
	Corridoi ecologici secondari	91, 94		

# Tavola 4: Trasformabilità 6



	Confine comunale			
<b>Individuazione degli ambiti territoriali omogenei (ATO)</b>				
	ATO 1 - Noventa	50		
	ATO 2 - Noventana	50		
	ATO 3 - Oltrebrenta - Stra	50		
	ATO 4 - Zona industriale di Padova	50		
	ATO 5 - Zona artigianale di Vigonza - Via Julia	50		
<b>Altro</b>				
	Microcentralità	59		
	Elemento di mitigazione visiva	61		
<b>Azioni strategiche</b>				
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente residenziale	52, 53		
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente produttiva	52, 54		
	Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	56		
	Aree di riqualificazione e riconversione	57		
	Aree di riqualificazione ambientale e paesaggistica	58		
<b>Valori e tutele</b>				
	Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema delle ville	74, 75		
	Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema agricolo-fluviale	74, 76		
	Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le ville venete	83		
	Pertinenze scoperte da tutelare	86		
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	87		
	Edifici con vincoli alla trasformazione	88		
	Gangli principali	91, 92		
	Corridoi ecologici principali	91, 93		
	Corridoi ecologici secondari	91, 94		

# Tavola 4: Trasformabilità 6

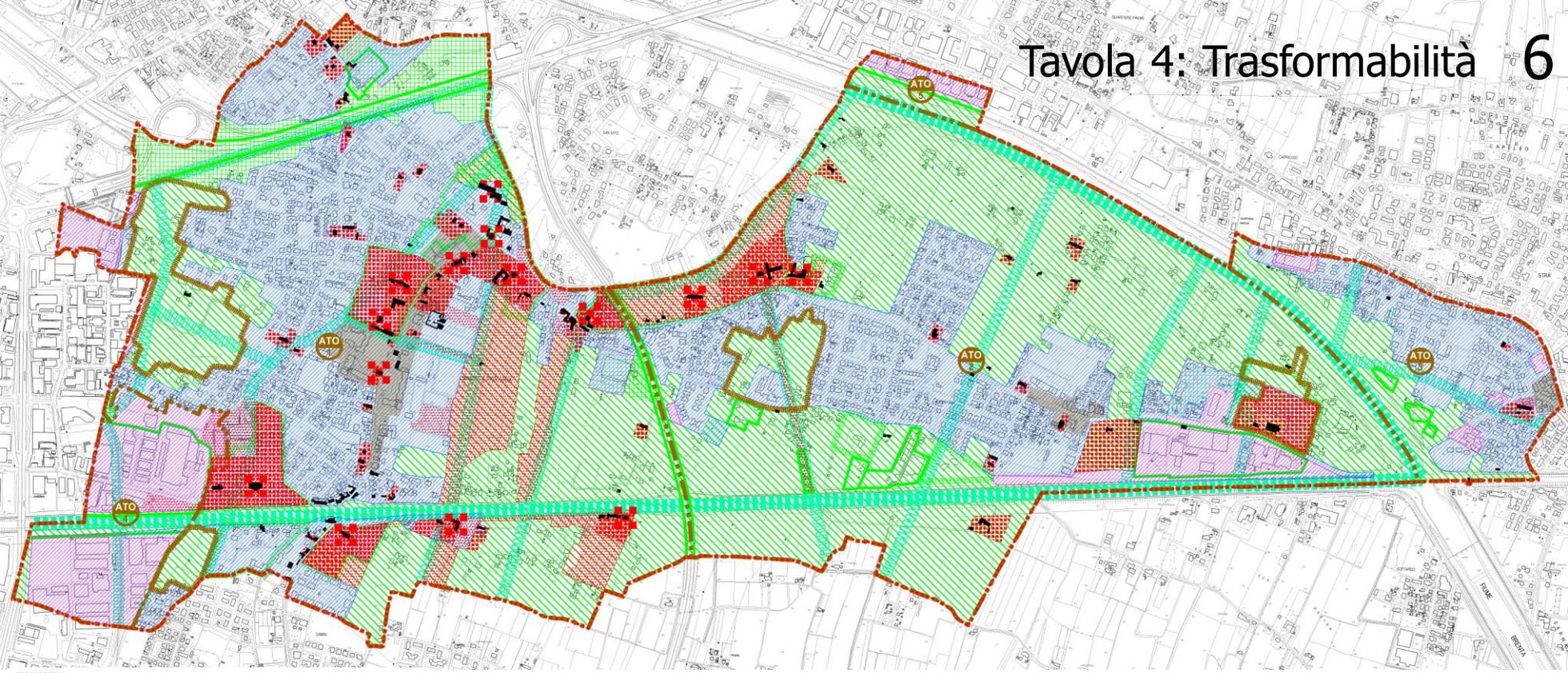


Confine comunale

## Azioni strategiche

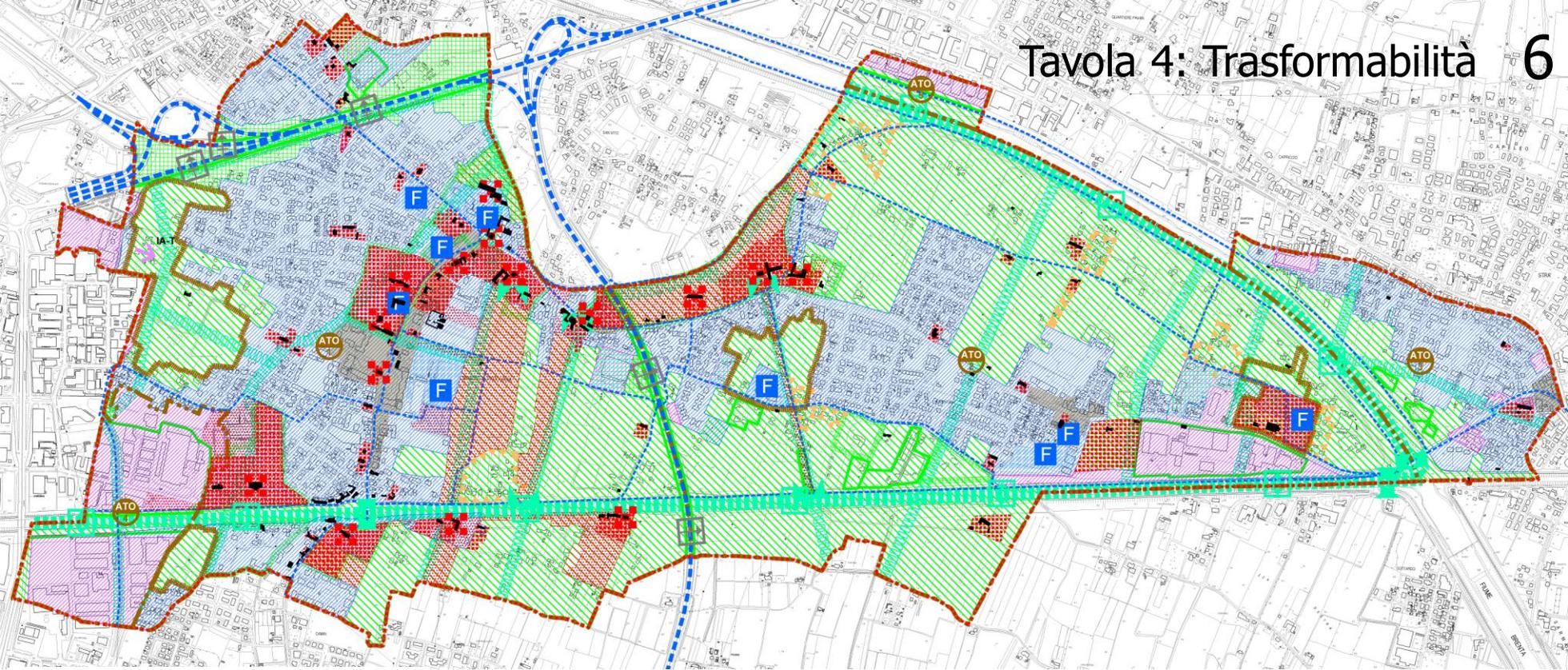
-  Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale 56
-  Aree di riqualificazione e riconversione 57
-  Aree di riqualificazione ambientale e paesaggistica 58

# Tavola 4: Trasformabilità 6



	Confine comunale			
<b>Individuazione degli ambiti territoriali omogenei (ATO)</b>				
	ATO 1 - Noventa	50		
	ATO 2 - Noventana	50		
	ATO 3 - Oltrebrenta - Stra	50		
	ATO 4 - Zona industriale di Padova	50		
	ATO 5 - Zona artigianale di Vigonza - Via Julia	50		
<b>Altro</b>				
	Microcentralità	59		
	Elemento di mitigazione visiva	61		
<b>Azioni strategiche</b>				
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente residenziale	52, 53		
	Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente produttiva	52, 54		
	Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	56		
	Aree di riqualificazione e riconversione	57		
	Aree di riqualificazione ambientale e paesaggistica	58		
<b>Valori e tutele</b>				
	Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema delle ville	74, 75		
	Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema agricolo-fluviale	74, 76		
	Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le ville venete	83		
	Pertinenze scoperte da tutelare	86		
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	87		
	Edifici con vincoli alla trasformazione	88		
	Gangli principali	91, 92		
	Corridoi ecologici principali	91, 93		
	Corridoi ecologici secondari	91, 94		

# Tavola 4: Trasformabilità 6



Confine comunale

### Individuazione degli ambiti territoriali omogenei (ATO)

- ATO 1 - Noventa
- ATO 2 - Noventana
- ATO 3 - Oltrebrenta - Stra
- ATO 4 - Zona industriale di Padova
- ATO 5 - Zona artigianale di Vigonza - Via Julia

- Altro**
- Microcentralità
  - Elemento di mitigazione visiva

### Azioni strategiche

- Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente residenziale 52, 53
- Aree di urbanizzazione consolidata: a destinazione prevalentemente produttiva 52, 54
- Edificazione diffusa 55
- Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale 56
- Aree di riqualificazione e riconversione 57
- Aree di riqualificazione ambientale e paesaggistica 58
- Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza 64
- Infrastrutture e attrezzature di maggior rilevanza 66
- Infrastrutture di collegamento in programmazione: mobilità lenta - pista ciclopodonale 67
- IA-T Specifiche destinazioni d'uso: industriale/artigianale e turistico 62

### Valori e tutele

- Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema delle ville 74, 75
- Ambiti territoriali per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale: Sistema agricolo-fluviale 74, 76
- Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le ville venete 83
- Pertinenze scoperte da tutelare 86
- Contesti figurativi dei complessi monumentali 87
- Edifici con vincoli alla trasformazione 88
- Coni visuali 89
- Gangli principali 91, 92
- Corridoi ecologici principali 91, 93
- Corridoi ecologici secondari 91, 94
- Barriere infrastrutturali 95
- Barriere naturali 96



# VAS – Valutazione ambientale strategica





La valutazione ambientale strategica (VAS) è uno strumento tecnico amministrativo intersettoriale che si propone di prevenire gli impatti ambientali indesiderati di piani e programmi. È stata introdotta a livello europeo dalla Direttiva 2001/42/CE con l'obiettivo

*«di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile»*





- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente; L.R. 11/04: Norme per il governo del territorio; D.Lgs. 152/06: Norme in materia ambientale; Parte II: Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- D.Lgs. 4/08: Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale
- D.G.R. 791/09: Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente"





In base alle disposizioni del D.G.R. 791/09, Allegato B (Procedure di VAS per piani e programmi di competenza di altre amministrazioni, la cui approvazione compete alla regione), l'integrazione della VAS nel processo di piano si attua nel modo seguente:

- FASE 1: Elaborazione del documento preliminare e del rapporto ambientale preliminare
- FASE 2: Consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e la Commissione VAS
- FASE 3: Elaborazione della proposta di piano o programma e della proposta di rapporto ambientale
- FASE 4: Adozione
- FASE 5: Consultazione e partecipazione
- FASE 6: Parere motivato
- FASE 7: Approvazione





La procedura prevede la redazione dei seguenti documenti:

- Proposta di Piano (versione preliminare)
- Proposta del Rapporto ambientale (versione preliminare)
- Proposta di Piano (definitiva)
- Proposta del Rapporto ambientale (definitiva)
- Relazione di Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di Sintesi





## L'analisi dello stato dell'ambiente nel territorio in esame:

- Aria
- Clima
- Acqua
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità
- Patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico
- Agenti fisici (radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, illuminazione e rumore)
- Rifiuti
- Rischio di incidente rilevante
- Energia
- Mobilità
- Aspetti demografici





Indicatore	DPSIR	Stato attuale	Trend
Emissioni in atmosfera	P	☹	□
Zonizzazione rispetto al grado di inquinamento	S	☹	↔
Concentrazione di SO <sub>2</sub>	S	☺	↑
Concentrazione di NO <sub>2</sub>	S	☹	↔
Concentrazione di CO	S	☺	↑
Concentrazione di O <sub>3</sub>	S	☹	↑↓
Concentrazione di PM <sub>10</sub>	S	☹	↑
Concentrazione di C <sub>6</sub> H <sub>6</sub>	S	☺	↑
Concentrazione di BaP	S	☹	↑↓
Azioni ed interventi per migliorare la qualità dell'aria	R	☹	↑

Indicatore	DSPIR	Stato attuale	Trend	
Descrizione dell'indicatore	D	Determinante	☺ positivo	↑ in miglioramento
	P	Pressione	☹ intermedio o incerto	↔ stabile o incerto
	S	Stato	☹ negativo	↓ in peggioramento
	I	Impatto		↑↓ variabile e oscillante
	R	Risposta		□ non definibile





Gli obiettivi generali e le strategie che caratterizzano il PAT di Noventa Padovana sono principalmente volte alla salvaguardia del territorio, alla valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici e all'accrescimento della qualità di vita dei cittadini. Le scelte del PAT hanno cercato di dare una risposta alle problematiche e una proposta per la valorizzazione delle potenzialità che presenta il territorio di Noventa Padovana.

Alla luce dei problemi che comporta il rischio del dissesto idrogeologico, la principale preoccupazione è quella di limitare lo sviluppo residenziale urbano, ubicarlo in aree compatibili e accompagnarlo con le precauzioni e i provvedimenti necessari a prevenire eventuali danni nel futuro.





Nel territorio, in cui quasi il 60% del suolo è occupato da aree urbanizzate, il PAT individua le direttrici di sviluppo dell'insediamento urbano in modo da limitare il più possibile ulteriore frammentazione e assicurare le connessioni tra spazi verdi. Questi spazi verranno valorizzati, tutelati e potenziati, dando vita ad aree parco e ad una rete ecologica che si estenderà lungo i principali corsi d'acqua e lungo le direttrici terrestri in direzione N-S.

Il PAT privilegia la riqualificazione dell'edificato esistente e per le nuove volumetrie il metodo costruttivo della bioedilizia e del risparmio energetico. Incentiva l'agricoltura ecocompatibile e specializzata, che possa dare un contributo positivo alla tutela della biodiversità e un valore aggiunto allo sviluppo dell'agriturismo.

Per tutti questi motivi il giudizio di sostenibilità del PAT di Comune di Noventa Padovana è positivo sotto il profilo della sostenibilità ambientale.





La sostenibilità e la valutazione delle azioni del Piano sarà fedele ai valori analizzati, tanto più la pianificazione comunale e degli enti gestori delle risorse territoriali sarà in linea nel rispettare le prescrizioni, gli indirizzi e le direttive individuate nelle norme di attuazione, prevedendo, in fase progettuale, la realizzazione di idonee misure di accompagnamento per sostenere la qualità ambientale.

Rimane importante la fase di monitoraggio delle azioni che servirà a individuare gli impatti negativi e/o l'inefficienza delle azioni migliorative; in tal caso sarà necessario adottare opportune misure correttive.





# Grazie per l'attenzione!

Comune di Noventa Padovana  
<http://www.comune.noventa.pd.it>

KačičLidén Landscape Architects  
Trieste  
<http://www.kacicliden.com>

HESC servizi per il territorio  
Venezia-Mestre  
<http://www.hesc.it>